IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 128. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 10 Maggio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - Via Due Macelli, 6-9. Direttore e proprietario C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 30 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - la più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, gisustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

Finanze ed economia

Nella discussione sul consuntivo al Senato l'on. Ministro del Tesoro ha fatto alcune dichiarazioni sull'andamento attuale e futuro della finanza, che meritano di essere rilevate.

Toccato il vertice del disavanzo coll'esercizio passato, l'attuale ne presenta uno minore e il prossimo, mercè economie, rappresenterà un avviamento al pareggio, che si potrà conseguire senza nuovi sacrifizi, sol che migliorino un poco le condizioni generali.

Anche noi siamo persuasi che volendo entrare risolutamente nella via delle economie si possa in un paio d'anni ristabilire l'equilibrio finanziario.

Certamente sarà più facile ottenere economie, quando ci si prepara un anno prima; poichè avendo dinanzi a sè un discreto periodo di tempo i ministri possono benissimo trattenersi dall'assumere impegni nuovi, come possono prendere fin da ora misure e provvedimenti i cui risultati dal lato finanziario non si hanno che a completa esplicazione.

Ma la questione sta nel proposito fermo di raggiungere questo scopo. E siccome lo scopo dev'essere determinato, è chiaro che l'on. Giolitti dovrebbe avere fin d'ora un prospetto approssimativo della situazione di bilancio per un triennio almeno e su quella stabilire la cifra delle economie che occorrono per assicurare l'equilibrio del bilancio.

Pel bilancio prossimo si sono racimolate, a quanto si afferma, alcune economie nei bilanci militari, che speriamo non diventino figurative con progetti di maggiori spese: ma queste economie diventeranno permanenti, non solo, ma potranno essere aumentate, come sarà necessario, senza danneggiare gli organismi amministrativi?

Se l'on. Giolitti non stabilisce fin d'ora, approssimativamente, questa somma di economie che gli occorrono pei futuri esercizi, evidentemente i ministri che dovranno procurarle nei rispettivi bilanci, si troveranno disagiati e sorgeranno allora più che ora gli attriti, le renitenze e le difficoltà.

Ond'è che a nostro avviso l'on. ministro del Tesoro, a meno che non voglia proseguire nella politica finanziaria del giorno, abbandonandosi al fatalismo mussulmano, come si è fatto finora, abusando della rendita della Cassa pensioni, dovrebbe fin d'ora stabilire il suo piano finanziario e presentarlo ai suoi colleghi per mettersi d'accordo sui modi di provvedere.

La speranza che l'entrata possa migliorare pel miglioramento delle condizioni economiche del paese è fondata sovra un falso concetto.

In che consisterà questo miglioramento economico? Ammesso che il paese riuscisse a raggiungere la meta, cui accennava giustamente l'on. Ellena, di aumentare la produzione dei cereali e migliorare quella dei vini, la finanza non potrà mai trarre alcun profitto.

Ed invero, poniamo l'ipotesi che si riesca a produrre tanto frumento quanto ne occorre al consumo del paese, sicchè non ci tocchi più, come quest'anno, d'importare dall'estero 900 mila tonnellate di grano e 130 mila di meliga: quale sarà la conseguenza di questo grande risultato economico per la finanza?

Che le dogane perderanno i 50 milioni incassati per dazi di confine.

Non v'ha dubbio che migliorando le condizioni economiche e l'attività nazionale si avrà un aumento negli altri cespiti, specie nei consumi, ma sarà molto se questi vantaggi indiretti compenseranno la perdita delle dogane.

Come si vede è una situazione tale la nostra dal lato finanziario che occorre prevedere e provvedere in tempo con un piano concreto e smettere di cullarsi sull'amaca delle speranze infondate.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Berlino**, 9, 10.40 ant. — Si ha da Monaco che il ministro bavarese dell'interno, Feilitzsch, che è stato nominato membro del Consiglio federale per la discussione dei progetti politico-sociali, si reca tra breve a Berlino per presentarsi all'Imperatore ed al Cancelliere.

Anche il ministro degli esteri, Crailsheim, si reca l'11 corrente a Berlino; però non per affari d'ufficio.

Il ministro dei culti, Lutz, ha assunto la direzione del suo dicastero. Alla metà di giugno, si recherà in campagna, ma continuerà a dirigere gli affari.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 9, 2.10 pom. — Notizie dal Sudan recano che i Dervishes sono ritornati a Dulgo, dove si trovano in tutto, 1500 combattenti.

(N.) **Londra**, 9, 2.40 pom. — Lunedì prossimo, alla cerimonia dell'inaugurazione della statua equestre del Principe consorte, assisterà anche il Re dei Belgi.

(N.) **Berlino**, 9, 11.10 ant. — L'imperatore Guglielmo, assisterà domani al pranzo che gli viene offerto dall'ambasciatore austriaco e quindi partirà per la Slesia.

(N.) **Londra**, 9, 2.25 pom. — Domani la Regina riceverà qui, al palazzo di Buckingham, una deputazione militare, incaricata di presentarle il dono dell'esercito in commemorazione del giubileo del di lei regno.

(N.) **Berlino**, 9, 11.10 ant. — Alcuni giornali assicurano che il consigliere intimo, dott. Hinzpeter, è stato ricevuto di questi giorni ripetutamente dall'imperatore ed ha collaborato personalmente alla compilazione del discorso del trono.

(S.) **Madrid**, 9. — Il Consiglio dei ministri si pronunziò per la grazia del generale Daban.

(N.) **Berlino**, 9, 12.15 pom. — La Regina di Danimarca ed il Re di Grecia intraprenderanno quest'anno una cura a Wiesbaden.

(N.) **Madrid**, 9, 11.10 ant. — Il generale Cassola, già ministro della Guerra è moribondo.

(N.) **Londra**, 9, 11,55 ant. — Si ha da Nuova York che una grande riunione è stata organizzata nello Stato di Nevada per far risaltare la necessità pel governo di decretare la libertà della coniazione dell'argento.

(N.) **Madrid**, 9, 11,50 ant. — La Camera discuterà prossimamente i progetti concernenti la questione sociale.

Il lavoro è stato ripreso al porto di Valenza.

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno.

Seduta del 9 maggio.

Presidenza Farini — Ore 2,25.

Comunicasi una lettera del ministro delle finanze con cui partecipa che essendo trattenuto alla Camera, ha delegato il sotto-segretario di Stato per le finanze, on. Carcano, a rappresentarlo davanti al Senato.

Si fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge discussi ieri.

Le urne rimangono aperte.

Modificazioni alle leggi postali

PRESIDENTE annunzia che il relatore on. Manfrin, essendo impedito, delegò a rappresentarlo come relatore l'on. Manzoni.

SERAFINI loda specialmente le disposizioni sulle cartoline-vaglia e quelle sui pacchi postali.

Avrebbe desiderato che le cartoline postali non avessero potuto prendere il posto delle lettere.

Ma oramai è proprio avvenuto questo, tanto è quello che si scrive per diritto e per traverso sulle cartoline postali.

Gli parrebbe bene che, conservata la cartolina postale quale è, se ne facesse un'altra più semplice, più usabile, di mole minore, da vendersi a 5 centesimi.

Parla sul servizio delle corriere del servizio postale.

DI SAMBUY si associa al desiderio dell'on. Serafini di ridurre il prezzo della cartolina a 5 centesimi, ma la vorrebbe della grandezza attuale, con libertà piena a chi la spedisce di scriverci sopra quel che più gli piace e che gli riesce.

E' convinto che il ribasso nella tassa delle lettere e delle cartoline sia utile per i privati e utile per lo Stato.

Reputa assurdo che la cartolina per la città costi 10 centesimi e la lettera per la città 5 cent.

Trova esagerato il prezzo del biglietto postale.

Chiede il riordino delle cartoline e dei biglietti postali; le prime a 5 centesimi, i secondi a 10 centesimi per tutto il Regno.

MANZONI, *relatore*, si associa a nome dell'Ufficio centrale.

LACAVA crede che sede più adatta alle osservazioni che sono state fatte sarebbe stato il bilancio del Ministero delle poste e telegrafi, che fu già presentato.

Tuttavia fa notare all'on. Serafini che la nostra cartolina è della dimensione delle cartoline di tutti gli altri paesi. Anzi vi sono paesi che ne hanno di più spaziose.

Crede che l'esperimento della cartolina sia riuscito. Se ne vendettero, durante l'ultimo esercizio, oltre 40 mila; la quale cifra si ragguaglia al terzo del numero delle lettere.

Quanto alle cartoline da 5 centesimi noi già le abbiamo nel distretto, sebbene siano ancora poco conosciute ed usate.

Quanto a desiderare una diminuzione delle tasse postali in genere, riconosce la giustizia e la legittimità di tale desiderio. Ed egli personalmente sarebbe ambizioso di potere apporre la firma ad una legge di riforma postale, per cui il prezzo dei francobolli per le lettere semplici venisse ridotto a 15 o a 10 centesimi ed il prezzo delle cartoline a 5

E tanto più il ministro si associerebbe ad un concetto simile, inquantochè crede che, dopo un dato tempo, la diminuzione delle tasse si risolverebbe in un vantaggio per l'erario.

Ma egli giudica che, per il momento, una simile riforma produrrebbe una diminuzione di entrata, e pertanto, gli è impossibile di far altro che associarsi ai voti espressi dai preopinanti.

L'on. Serafini chiese che fossero poste delle cassette sulle corriere del servizio postale; terrà conto di questo voto che fu già in parte attuato.

MAJORANA propugna la riduzione della tassa.

DI SAMBUY dichiara di non avere accennato ad una riforma delle tasse postali in genere se non come un desiderio per l'avvenire.

Per ora non ha parlato che dei biglietti postali e delle cartoline postali.

Propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato raccomanda al governo di meglio graduare i mezzi di corrispondenza, portando i biglietti postali a 10 centesimi e le cartoline postali a 5 centesimi. »

L'ordine del giorno varrà come una raccomandazione, perchè ciò che si può fare lo si faccia nel minor tempo possibile.

LACAVA è lieto che l'on. Di Sambuy abbia parlato dell'avvenire e non del presente; è nelle intenzioni del governo di agevolare i mezzi postali e scemare le tasse.

A questi concetti si ispira lo stesso progetto che è in discussione in tutti i suoi articoli.

Ma le riforme vanno fatte a gradi.

Però, visto che l'ordine del giorno dell'on. Sambuy non impegna il presente, lo accetta.

PRESIDENTE chiude la discussione generale e pone ai voti l'ordine del giorno Di Sambuy, che è approvato.

Si procede alla discussione degli articoli.

Art. 1. Le lettere non francate spedite da sott'ufficiali, caporali e soldati, in servizio attivo, alle rispettive famiglie, sono sottoposte a carico dei destinatari ad una tassa pari a quella che avrebbe dovuto essere pagata per la loro francatura.

Ad uguale trattamento sono sottoposte le lettere indirizzate dagli uffici governativi, designati per decreto reale, ad altri uffici coi quali non abbiano diritto di corrispondere con esenzione di tassa, a corpi morali od a privati.

VITELLESCHI parla sul primo comma.

Riconosce che esso si ispira ad un pensiero gentile, ma è dolente che si torni su una via che a stento si era abbandonata: quella di favorire la spedizione di lettere non francate.

Avrebbe accettato il 1° comma in tempo di guerra.

In tempo di pace gli pare contenga un'inopportuna o, per lo meno, precipitosa disposizione.

Ciò perchè la famiglia del soldato è in condizioni economiche, presso a poco uguali a quelle del soldato, perchè si dà al soldato un incentivo a scrivere, ciò che reca un aggravio alla famiglia; perchè la disposizione creerà degli abusi, non essendo possibile l'accertare in modo sicuro se le lettere provengono da sottufficiali, caporali e soldati.

Il pensiero gentile cui si ispira il 1° comma dell'articolo, manca poi affatto nella disposizione del 2° comma.

LACAVA. L'amministrazione delle poste fa tutto il possibile perchè il numero delle lettere non affrancate scemi.

Spiega le ragioni che indussero a scemare la tassa delle lettere scritte da soldati alle loro famiglie. Non si tratta di incoraggiare la non affrancazione.

Si sono adottati dei provvedimenti per riconoscere quali sieno queste lettere di soldati alle loro famiglie.

Il secondo comma è stato determinato dal fatto che gli uffici amministrativi generalmente non affrancano le lettere che spediscono.

L'art. 1 è approvato, e successivamente tutti gli altri, senza osservazioni, eccettuato l'art. 8 pel quale il sen. Vitelleschi raccomanda che il pagamento della tassa di francatura dei giornali, venga effettivamente fatto anticipatamente.

PRESIDENTE, apre la discussione sul progetto di conversione in legge del r. decreto col quale furono introdotte variazioni nella tariffa, dei dazi di confine, rispetto all'acido acetico e alla saccarina.

Dopo brevi osservazioni dei senatori Rossi A. e Martinelli, ai quali risponde l'on. Carcano, il progetto è approvato.

PRESIDENTE mette in discussione il progetto di convalidazione del R. decreto che vieta l'introduzione e la produzione nello Stato della saccarina e dei prodotti saccarinati.

ROSSI A. svolge alcune considerazioni e fa raccomandazioni nell'interesse delle industrie che si servono utilmente della saccarina.

FERRARIS (relatore) giustifica il divieto con ragioni igieniche.

CARCANO dice che la proibizione della saccarina non è stata consigliata da sole ragioni fiscali, ma anche e più nell'interesse dell'igiene pubblica. L'avere permesso l'uso pei prodotti farmaceutici è eccezione che conferma la regola.

Il progetto è approvato.

Si approvano, senza discussione, vari contratti di vendita e permuta di beni demaniali.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione.

Consuntivo 1888-89:
Votanti 92 — Fav. 81 — Contr. 11.

Spesa per il palazzo « Albergo Arti » di Modena:
Votanti 92 — Fav. 78 — Contr. 14.

Disposizioni sui consorzi d'irrigazione:
Votanti 92 — Fav. 81 — Contr. 11.

Autorizzazione a vari comuni di eccedere la sovrimposta:
Votanti 92 — Fav. 76 — Contr. 16.

Trattato fra l'Italia e lo Stato libero di Orange:
Votanti 91 — Fav. 83 — Contr. 8.

Proroga di concessioni alla Comp. Eastern Telegraph Limited:
Votanti 91 — Fav. 78 — Contr. 13.

Costruzione in Roma di un ufficio tecnico dei telegrafi:
Votanti 91 — Fav. 69 — Contr. 22.

Il Senato approva.

La seduta termina a ore 7.

Camera dei Deputati.

Seduta del 9 maggio.

Presidenza Biancheri — Ore 2,10 pom.

Approvasi il processo verbale della seduta di ieri.

MARAZZI giura.

L'inchiesta sui tabacchi.

IMBRIANI crede che allo svolgimento della sua proposta dovrebbe precedere quello delle due interpellanze, che hanno tratto al medesimo argomento.

PRESIDENTE nota che le interpellanze non sono all'ordine del giorno.

BACCARINI vorrebbe che la Camera rinviasse lo svolgimento della proposta di inchiesta ad altro giorno, posteriore a quello in cui saranno svolte le interpellanze.

PRESIDENTE nota che le due interpellanze non hanno stretta attinenza con la proposta d'inchiesta. (*Commenti*).

BACCARINI ne fa proposta formale.

SEISMIT-DODA (*Segni di attenzione*), dichiara, a nome del gabinetto, che accetta la presa in considerazione della proposta d'inchiesta.

NICOTERA osserva che la Camera ha sempre il diritto di invertire il suo ordine del giorno. Chiede al ministro che consenta lo svolgimento delle interpellanze per domani.

SEISMIT-DODA osserva che la proposta Imbriani verte su tutta l'amministrazione dei tabacchi, mentre la interpellanza Plebano riguarda la interpretazione della legge e quella Lucca il modo di contenersi in avvenire; questioni ben distinte.

DI RUDINI' prega l'on. Baccarini di non insistere nella sua proposta. Si associa alla domanda dell'on. Nicotera perchè sollecitamente siano discusse le interpellanze.

BACCARINI non vi insiste.

IMBRIANI gli preme di far conoscere i nuovi elementi che gli sono stati pòrti per dimostrare la necessità di un'inchiesta.

E' lieto della deliberazione presa dal governo, che, del resto, in materia così delicata, ritiene affatto naturale.

Chiederà soltanto che si presentino alcuni documenti...

PRESIDENTE questo sarebbe già parte della inchiesta. Ora si tratta solo di prendere in considerazione la proposta.

IMBRIANI crede che la dichiarazione del ministro non costituisca il voto della Camera, (*Rumori — Interruzioni*) Ed ora desidera di esporre le considerazioni, per le quali ha presentata la sua proposta.

Espone gli andamenti di precedenti forniture cominciando dal marzo 1874, nelle quali trova fatti che dimostrano, a parere dell'oratore, come si usasse un continuo sistema di favoritismo a beneficio di certe ditte, mentre vi si bandiscono aste su piccole proprietà per quote minime, con la firma del ministro...

Venendo poi ai recenti contratti, osserva che i termini dei medesimi non furon fatti conoscere; per modo che alcune rispettabili ditte, che avrebbero potuto offrire migliori condizioni, non poterono farlo, e quelle di altre non furono prese in considerazione.

Dichiara d'aver avuto approvazione ed incoraggiamento di Loggie Massoniche per dimostrare che egli non ha accusato un'istituzione che ha tradizioni splendide per patriottismo e sacrifici, ma ha parlato e parla contro chi se ne giova per interessi personali. E forse oggi stesso interpellerà il ministro della marina per sapere se abbia stretto un contratto di venticinque milioni, al quale è intervenuto come probatore il signor Lemmi.

SEISMIT-DODA accetta la presa in considerazione, e comunicherà alla Commissione tutti i documenti che verranno richiesti. E se la Camera non deliberasse l'inchiesta, egli comunicherebbe quei documenti alla Commissione del bilancio; così ad ogni modo si vedrà se il governo non ha nulla da nascondere.

(La Camera prende in considerazione la proposta Imbriani).

IMBRIANI, invitato dal presidente, chiede che la sua proposta segua il procedimento delle tre letture. (E' stabilito.)

BRIN, all'allusione fatta dall'on. Imbriani dichiara che, non essendo egli frammassone, non va a verificare se lo sieno quelli, che intervengono ai contratti col Governo. (*Ilarità*).

BERTOLE' VIALE dichiara di non poter accettare l'interpellanza direttagli dall'on. Imbriani pel collocamento a riposo o in posizione ausiliaria di ufficiali generali e superiori; perchè la discussione dovrebbe versare intorno ai meriti ed alle qualità delle persone; prega l'on. Imbriani di desistere dalla sua interpellanza.

IMBRIANI non può accettare l'invito e si riserva di trattare dell'argomento in sede di bilancio.

Monumento a Giuseppe Mazzini.

Senza discussione il progetto è approvato in seconda lettura; si fissa la terza lettura per la seduta di giovedì 15.

L'alcoolizzazione dei vini.

SEISMIT-DODA ricorda che il decreto 21 febbraio 1889 provvedeva a facilitare lo smaltimento degli enormi depositi dei vini d'allora, ma non più necessario dopo il raccolto nuovo; onde la giustizia del decreto 3 novembre 1889, che aveva anche il merito di chiudere una fonte di frodi temeraria.

Il concetto di limitare i premi a lire 1,800,000 mira e provvede ai legittimi interessi dell'enologia, senza favorire un'eccezionale speculazione degli alcool.

Il ministro, anche considerata la produzione del vino, che si fa sempre più scarsa nella Spagna, nel Portogallo ed in altri paesi, confida che potrà l'Italia avere larga esportazione dei suoi prodotti enologici sopra mercati meno illusorii della Repubblica Argentina: e confida altresì che l'industria nostra del vino sarà avvantaggiata da questa legge, che raccomanda all'approvazione della Camera.

ELLENA, per fatto personale, nega di avere alcuna predilezione per l'alcool di cereali, che ha combattuto, anche l'anno scorso, quando si discusse della legge sugli spiriti.

Persiste a credere che il provvedimento adottato in questo disegno di legge gioverà solamente ai distillatori d'alcool e non ai produttori ed esportatori di vino.

COLOMBO mantiene il suo ordine del giorno. (Vedi *Popolo Romano* di ieri).

SCIACCA DELLA SCALA dichiara che la Commissione non lo accetta.

SEISMIT-DODA ne accetterebbe una parte, quella relativa al *drawback*.

COLOMBO si compiace delle dichiarazioni del ministro e ritira il suo ordine del giorno.

GARELLI dà ragione di un ordine del giorno, onde sia fissato a 13 gradi dell'alcoolometro centesimale ufficiale la ricchezza alcoolica naturale dei vini italiani.

PANTANO svolge un terzo ordine del giorno per raccomandare le maggiori facilitazioni, in linea amministrativa, a favore delle distillerie agrarie.

Ritira il secondo ordine del giorno e si associa all'articolo aggiuntivo Della Rocca.

SEISMIT-DODA accetta l'ordine del giorno Pantano. (E' approvato).

GIANOLIO, all'art. 1, svolge un emendamento sottoscritto anche da altri deputati, onde nulla sia innovato alla legislazione sui vini impiegati nella produzione dei vermouth.

SEISMIT-DODA non accetta l'aggiunta Gianolio: accoglierebbe la proposta di stabilire una somma fissa per il *drawback* dei vermouth, purchè essa non fosse una quota troppo elevata rispetto al totale.

GIANOLIO insiste nelle sue idee.

SCIACCA DELLA SCALA crede conveniente rimandare la questione all'art. 5.

GIANOLIO consente.

E' approvato l'articolo 1°.

UNGARO dà ragione di un emendamento all'art. 2° per abbassare da 11 a 10 gradi la determinazione della ricchezza alcoolica naturale dei vini. E' ritirato dopo dichiarazione del ministro e della Commissione di non accettarlo.

Approvasi l'art. 2.

LAZZARO svolge un emendamento all'art. 5 per portare a lire 2,000,000 la quota per premi.

NICOLOSI propone L. 1,500,000.

LUGLI combatte qualunque aumento della somma stabilita per il *drawback*. Spera che ministro e Commissione terranno ferma la loro proposta. (*Bene!*)

LAZZARO replica all'on. Lugli che le sue raccomandazioni a favore dell'economia sarebbero state molto più opportune alcuni anni fa.

L'on. Lugli è un partigiano della scuola fiscale che non mira che al pareggio del bilancio, l'oratore è partigiano di quella economia che mira a produrre la prosperità nazionale.

INDELLI osserva che si tratta di accrescere la produzione nazionale.

NOCITO crede che l'aumento proposto dall'on. Lazzaro sia necessario visto che si è diminuito il grado alcoolico dei vini che hanno diritto al *drawback*.

SEISMIT-DODA. Non ha mai appartenuto alla scuola fiscale, però crede che la somma stabilita di 1,800,000 sia sufficiente per rimunerare gli esportatori negli anni di scarsa esportazione, quando questa è abbondante manca la ragione di rimunerarla.

Non accetta alcun emendamento.

LUGLI, per fatto personale, replica che non riconosce nell'on. Lazzaro la qualità di giudice delle spese utili od inutili.

IMBRIANI protesta contro la tendenza a fare del deputato il rappresentante non della nazione, ma del suo collegio.

Crede che la legge nei limiti, dentro i quali è ristretta, è una canzonatura.

SCIACCA DELLA SCALA dà ragione della proposta concordata col Governo.

La Commissione, per debito di lealtà, deve sostenerla.

IMBRIANI crede incostituzionale il decreto 3 novembre 1889.

SEISMIT-DODA dimostra la perfetta costituzionalità del decreto, che fu presentato al Parlamento per esser convalidato, appena aperta la Camera.

PANTANO non può consentire nel giudizio eccessivo dell'on. Imbriani e crede degna di lode la iniziativa del ministro.

NICOLOSI ritira il suo emendamento.

(L'emendamento Lazzaro non è approvato; approvasi l'articolo 3).

Il seguito della discussione è rimandato a lunedì.

La seduta termina alle 6,50.

Notizie parlamentari.

L'on. Vigoni è stato nominato relatore sul progetto di « Affitto a lungo termine delle miniere dell'isola d'Elba. »

In sostituzione dell'on. Di Belmonte, dimissionario, fu eletto l'on. Pascolato relatore sul progetto di « Proroga del termine per l'affrancamento delle decime ed altre prestazioni fondiarie perpetue. »

L'inchiesta sui tabacchi

La *Tribuna* non sa comprendere come il *Popolo Romano*, dopo aver sollevata la questione dei tabacchi, mettendo fuori il nome del Grand'Oriente della Massoneria, come quello di chi si era giovato della propria influenza, trattando collo Stato, poi abbia voluto limitare la questione all'abilità ed oculatezza dell'on. Doda, solo responsabile...

Eppure la cosa è chiara. Dal momento che l'on. Doda, come risulta dalle dichiarazioni fatte alla Camera e da noi riprodotte ieri testualmente, ha dichiarato che egli si assumeva non una, ma tutte le responsabilità, compresa quella *personale*, dell'operazione fatta l'anno scorso per la fornitura dei tabacchi, non sappiamo perchè dare alla questione un carattere politico, quasichè degli atti tecnici amministrativi compiuti da un Ministro fosse solidale il Gabinetto.

Forsechè l'on. Doda ha sottoposto al Consiglio dei ministri, il contratto da lui stipulato colla Casa rappresentata dal sig. Lemmi? Neppur per sogno, nè aveva l'obbligo di farlo.

Come poteva entrare adunque la politica generale del gabinetto in una questione d'acquisto di tabacchi?

Poteva entrarvi, nel solo caso in cui la Corte dei conti, come secondo noi, avrebbe dovuto fare, avesse rifiutato di registrare il contratto, perchè contrario allo spirito della legge.

Del resto le affermazioni della *Riforma* di ieri sera, pur ritenendo non cattiva l'operazione fatta dall'on. Doda, col sistema che *egli* ha creduto migliore, sono a questo proposito così recise, che non ammettono replica.

« L'ultima operazione sui tabacchi, dice la *Ri-* « *forma*, fu conchiusa dal ministro delle finanze, « senza l'intervento, nè diretto nè *indiretto*, sia « del Presidente del Consiglio, che del Consiglio « dei ministri. »

Non pare alla *Tribuna* che quest'affermazione sia tanto concisa e chiara da giustificare la nostra e cioè che il solo responsabile era ed è il ministro delle finanze?

In quanto poi all'inchiesta, dal momento che l'on. Doda ha creduto di subirla, padronissimo.

Dipende dal modo di considerare le cose. Basta leggere la seduta della Camera francese di ieri per capire come gli uomini di Stato non siano tutti così facili nell'accettare inchieste sull'amministrazione, anche quando non riflettono direttamente una delle aziende dello Stato.

Ma, giacchè l'on. Doda, a 48 ore di distanza, ha chiesto prima alla Camera di rinviare a sei mesi un'interpellanza sull'oggetto e poi ha finito coll'accettare un'inchiesta, a noi non resta che di ripetere: evviva la disinvoltura.

Del resto, secondo noi, l'inchiesta era inutile per la semplice ragione che in 24 ore si potevano stampare tutti questi documenti, che secondo l'on. ministro, dovrebbero giustificare la bontà dell'operazione e del metodo da lui seguito (metodo così eccellente che quest'anno l'ha cambiato) e mettere la Camera in condizione di formarsi un criterio esatto.

Che cosa possono essere, dopo tutto, questi documenti, all'infuori di qualche dispaccio del Console, dal momento che si è accettata la proposta di una sola Casa e che l'operazione fu compiuta in pochi giorni, come lo prova il fatto che l'on. Doda assunse le finanze il 9 marzo e il 23 dello stesso mese a New-York era già firmato il contratto, coll'obbligo del famoso segreto?

Ma, poichè l'inchiesta è ormai deliberata, facciamo punto sulla questione dei tabacchi e attendiamo i risultati. Dopo tutto, si tratta di un cespite di circa 200 milioni all'anno e un po' di rivista in un'azienda così importante, se fatta bene, non potrà mai nuocere.

La protezione degli operai in Germania

Il nuovo progetto di legge elaborato dal governo tedesco per assicurare la protezione degli operai, stipula che le domeniche e i giorni festivi è interdetto il lavoro agli operai delle fabbriche. Saranno ammesse delle eccezioni per gli operai isolati, che esercitano un mestiere a parte.

E' proibito di impiegare nelle fabbriche ragazzi minori di tredici anni.

Per coloro che hanno oltrepassato tale età, si dovrà assicurare che abbiano soddisfatto a tutti gli obblighi scolastici.

Il lavoro dei ragazzi al disotto di quattordici anni, è fissato, in modo generale, a sei ore.

E' interdetto alle operaie il lavoro notturno. Esse non debbono neppure essere impiegate dopo le cinque del pomeriggio del sabato e la vigilia dei giorni festivi. La giornata di lavoro delle operaie al disopra di sedici anni non potrà oltrepassare 11 ore.

Il progetto contiene, inoltre, una serie di misure protettrici della vita e della salute. Esso interdice di pagare in natura una parte dei salarii.

Il progetto dà una attenzione speciale alla gioventù. Esso provvede a che le scuole di perfezionamento sieno regolarmente frequentate.

Il progetto tratta pure della rottura dei contratti tra padroni e operai e dell'eccitamento a romperli.

Ogni violazione degli impegni sottoscritti implicherà danni e interessi, che dovranno pagarsi alla parte lesa.

Ecco le disposizioni principali del progetto governativo di legge sui tribunali industriali di arbitrato in caso di conflitti tra padroni ed operai.

La competenza dei tribunali industriali si estenderà a tutti i dissensi sull'ammissione, la fissazione o lo scioglimento dei patti stabiliti tra proprietari ed operai sulle pretese circa le mercedi e le indennità.

I tribunali risolveranno pure le questioni relative al pagamento, da parte degli operai, delle quote che devono pagare per l'assicurazione in caso di malattia ecc.

Il Comune dovrà sostenere le spese dei tribunali. Il presidente ed il suo sostituto saranno eletti dalla rappresentanza comunale e confermati dalle autorità amministrative.

Gli altri componenti la Corte saranno eletti per una metà dai proprietari e per l'altra metà dagli operai. Quelli che prendono parte all'elezione devono aver compiuto il 25° anno di età ed avere, da almeno due anni, una occupazione nel rispettivo distretto.

Un seggio si compone di tre membri (compreso il presidente).

Il tribunale provinciale decide in caso di appello. Per ogni processo sarà prelevata una competenza che sarà fissata in proporzione del valore della vertenza da risolversi.

Il progetto contiene inoltre le norme relative all'azione dei tribunali industriali, quali uffici di conciliazione.

Atti del Governo.

Istruzione pubblica. — *Concorsi.* — E' aperto il concorso per soli titoli alle seguenti cattedre nelle scuole tecniche governative:

Lingua italiana; Matematica; Lingua francese; Disegno; Storia, geografia, diritti e doveri del cittadino; Calligrafia; Scienze naturali; Computisteria.

Gli aspiranti debbono far pervenire le loro domande al Ministero della P. I. non più tardi del 10 giugno, corredate dai documenti e dai titoli comprovanti la loro idoneità

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

— Altro concorso è aperto per gli istituti tecnici governativi alle seguenti cattedre: Fisica; Storia e geografia; Lettere italiane; Lingua francese; Costruzioni e disegno di costruzioni; Topografia e disegno topografico; Economia politica, statistica e scienza delle finanze.

Il tempo utile per la presentazione delle domande, corredate dai documenti e titoli richiesti, scade pure il 10 giugno.

Non è ammesso al concorso chi al 1° ottobre p. v. avrà superato l'età di 40 anni, fatta eccezione per chi sia di già al servizio dello Stato.

Ministero del Tesoro. — Con recenti decreti reali:

Moletti Federico, segr. di ragioneria di 1 a classe, Vasinieri Antonio, id. id. di 2.a, Romano Orazio, uff. di scrittura di 1.a classe e Rosa Luigi, vicesegr. di ragioneria di 1.a, sono collocati a riposo, a loro domanda.

Palmana Silvio, ricevitore del registro, Parise Giuseppe, aiuto agente delle imposte, Rossmann Giovanni, Giaccari Antonio, Cerù Giuseppe, commessi deman., sono nominati vice-segretari di ragioneria di 3.a classe nelle intendenze, Baravalle Agostino, già controllore di 3.a, è dispensato dall'impiego.

Avvocature erariali. — Baraggi cav. avv. Nicolò, nominato aggiunto sostituto procuratore erariale.

L'Esposizione di Roma

INVENZIONI.

Il signor Giovanni Novi non è soltanto un negoziante di chincaglierie, di ninnoli, di giocattoli, di cose di fantasia grandi e piccole che si mutano così spesso nelle vetrine del suo negozio al Corso. Egli è anche un colto ed ingegnoso inventore di utili congegni e di utili novità per l'uso domestico: fra queste novità ci sono alla Esposizione le sue casse refrigenti, vale a dire casse che servono a conservare il ghiaccio per più giorni e altre casse che servono nello stesso tempo a conservare il ghiaccio e la carne.

L'utilità di queste casse, ideate dal signor Novi e fabbricate a Roma, sarà particolarmente apprezzata da coloro che hanno esperimentate le cassette viennesi per custodire carne e ghiaccio. Le casse viennesi sono buone nei climi settentrionali: ma nei nostri paesi, a temperatura elevata, non servono a nulla e sono quattrini buttati via. All'incontro quelle del Novi non solo sono eccellenti pel clima d'Italia, ma furono già adottate con grande vantaggio dalle nostre truppe in Africa. Esse costano poco e oltre che alle famiglie, sono utili nei piccoli ospedali, ai caffè, agli alberghi. Esse non solo mantengono il ghiaccio e la carne per più giorni, ma servono a tener in frescura pesce, verdure, vivande e bibite d'ogni genere. Una vera provvidenza per l'estate, specialmente per le famiglie che vanno in villeggiatura in luoghi dove non c'è nè carne nè ghiaccio. Con una di queste casse si può fare la provvista di carne e ghiaccio ogni dieci o dodici giorni.

D'altre invenzioni non c'è penuria a questa mostra: non sono certo tutte pratiche e di utilità domestica come quella del signor Novi; ma hanno quasi tutte l'impronta dell'intelligenza e alcune hanno anche un'importanza scientifica.

C'è, per esempio, l'apparecchio sistema Tondu per chiusure meccaniche di sicurezza sulle ferrovie; c'è la nuova invenzione del signor Vesti per sollevare dal letto le inferme; un nuovo metodo del signor Topi per preparare l'ossigeno puro; la staffa di sicurezza del signor Belloni; il campanello meccanico d'effetto rapido come quelli elettrici, immaginato dal signor Pagliei; le lettighe pei feriti in guerra del sig. Avellone; lo sfiatatoio automatico a leva multipla del sig. Astorri; i ferri da cavallo di gomma elastica del sig. Rossi brevettato da S. M.; il collettore meccanico per custodire e svolgere le carte geografiche; il mantice meccanico ideato dal sig. Eugenio Lucenti; la *Burbera* di sicurezza per gli operai già in uso nella fabbrica della Banca Nazionale e un elevatore differenziale per l'innalzamento e posa in opera della pietra da taglio: l'una e l'altro inventate dall'ing. Bencini e costruiti nell'officina Rinaldi; l'ingegnoso *necessaire* da viaggio «nelle regioni remote» inventato dal sig. Giacomo Alessandri; la macchina tipo-stenografica dello studente L. Ranieri.

Come si vede, non c'è penuria a Roma di fantasia inventiva.

E non abbiamo parlato degli strumenti musicali, delle profumerie, degli orologi e di altre cose di nuova invenzione: cose che troveranno posto più opportuno nelle rispettive rubriche.

C'è però un'invenzione che non è nuova, che non è allegra, che non è bella a vedersi: quella dell'egregio dottor Comi, romano, per la *lapidificazione* dei cadaveri e dei pezzi di cadaveri umani. Qui all'esposizione abbiamo tre saggi: il corpo intero di una giovane, il busto di un carbonaio, e una mano. Auguriamo a noi e ai lettori di non aver bisogno che fra cent'anni di questa leggiadra invenzione.

g.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Perugia, 9, ore 14,30. — Presieduta dal prefetto Bianchi, domani si reca a Roma la Commissione composta di Maramotti, presidente della Deputazione provinciale, Ravizza, consigliere provinciale, dottor Paolo Angeloni, nostro sindaco, conte Giuseppe Conestabile, assessore municipale, marchese Ettore Monaldi, pel Comitato, Marcocci, segretario del Comitato stesso, nel fine d'invitare i Sovrani ad assistere alla inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele nel prossimo settembre.

La Deputazione verrà ricevuta dal Re domenica al tocco.

Insieme alla Commissione partono pure i nostri tiratori in numero di 200, accompagnati dal concerto cittadino.

Livorno, 9. — Lo sciopero dei cocchieri del tram è finito; così quello degli operai degli stabilimenti di vetroria e metallurgico.

Si spera che oggi verrà ripreso il lavoro nel cantiere Orlando.

Cuneo, 9, ore 8.10. — Presso Cornegliano d'Alba, il pregiudicato Filippo de Filippi, venuto a litigio per motivi d'interesse con la propria moglie, l'ha uccisa, in una vigna, a colpi di scure, quindi si è dato alla fuga.

Livorno, 9, ore 16.5. — Alcuni operai della Società metallurgica, oggi riscaldano i forni.

Gli altri riprenderanno i lavori lunedì.

Gli operai del cantiere Orlando si aduneranno questa sera. Essi sono decisi di riprendere immediatamente il lavoro.

Lo sciopero si considera finito.

Questa sera si riaprono i nostri teatri.

Durante lo sciopero, toltone la dimostrazione quasi umoristica delle cenciaiuole, e qualche altro lievissimo incidente, l'ordine non fu mai turbato.

Milano, 9, ore 16,50. — Questa mattina hanno avuto luogo i funerali del rimpianto patriota Antonio Lazzati.

Essi riuscirono imponentissimi pel concorso di notabilità.

Precedeva il corteo un drappello di pompieri, le bandiere, i veterani, i reduci, la costituzionale, ecc.

I due carri erano carichi di corone.

Reggevano i cordoni del feretro il Prefetto, il Sindaco, il generale Revel, i senatori Visconti-Venosta e Gadda, l'ingegnere Salis, compagno al Lazzati nelle carceri mantovane; Migliavacca, presidente del Consiglio notarile; Batti, vice-direttore della Società delle Ferrovie Mediterranee.

Al cimitero parlarono l'assessore Pini, Gadda, il comm. Negri in modo elevatissimo, il cav. Ponti, Migliavacca, e un veterano.

— Questa mattina è terminata l'audizione de' testimoni nel lungo e appassionato processo Marcora, altro strascico delle ultime elezioni.

Domani avranno luogo le arringhe.

Napoli, 9, ore 17.20. — Nel processo contro i membri della Emancipazione Sociale, udite le deposizioni a discarico, si rinvierà il dibattimento alla entrante settimana.

— La scorsa notte una guardia di pubblica sicurezza, certo Terracciano, accorso nel nuovo rione del Vasto alle grida di donne percosse da tre malviventi s'ebbe da costoro sei pugnalate.

Malgrado la gravità delle ferite, il Terracciano, aiutato da un altro agente, disarmò e giunse ad arrestare tutti tre i suoi feritori.

Fu poi condotto all'ospedale, dove versa in pericolo di vita.

Questa mattina fu visitato dal Questore.

— La Questura ha ricuperato 100,000 delle 200,000 lire appartenenti al Banco di Sicilia, involate nel maggio 1888 in ferrovia, ed ha arrestato, come imputati del furto i bagaglieri.

— Oggi si è proceduto all'autopsia dell'Adele Cassi, uccisa ieri dal marito Gaetano Alfano.

L'Alfano e l'amante della moglie, arrestato, sono stati posti in libertà provvisoria.

Genova, 9, ore 17,15. — Questa Giunta ha deliberato di concorrere con 2000 lire al monumento di Aurelio Saffi in Forlì.

— Il Tribunale correzionale ha condannato i cinque arrestati per la dimostrazione di domenica a Sampierdarena da ottanta a quarantaquattro giorni di arresti.

— In seguito alla gita del nostro sindaco a Roma, il governo ha fatte importanti concessioni pel rinnovamento edilizio di questa città.

Venezia, 9. — E' giunta in porto la nave-scuola spagnuola *Nautilus*.

Venezia, 8 (p. c.). — Il nostro sindaco, Selvatico, ha prestato giuramento, e si è costituita la Giunta. Il Consiglio è convocato per lunedì p. v.

— La Società Bucintoro lavora alacremente per organizzare le feste di luglio. Fra pochi giorni uscirà il programma.

— Domenica, nella sala del Ridotto, ci sarà un'accademia di scherma, ove prenderanno parte gli allievi del maestro Biasini, diversi maestri e dilettanti. Terranno la sbarra i signori Veronese e Ferruccio Macola, il direttore della *Gazzetta di Venezia*.

Livorno, 9. — Perdura lo sciopero nel cantiere Orlando. Domani vi si pagherà il saldo delle mercedi agli operai ed un nuovo avviso indicherà la ripresa dei lavori.

La situazione generale è migliorata.

Genova, 9, ore 22.10. — In seguito ad un cancro alla gola, è morto qui oggi il colonnello Pozzi, comandante il 26° artiglieria, distintissimo e colto ufficiale.

FESTE DI MAGGIO

— Oggi gli areonauti Louis Godard e Gabriel Yon incominceranno le ascensioni col pallone frenato alla Farnesina.

Con questo pallone furono fatte, durante l'Esposizione 1889 di Parigi, 1,564 ascensioni, innalzando 19,194 persone; l'ultimo giorno le corde furono tagliate per un'ascensione libera sotto la direzione del signor Louis Godard, portando seco 20 persone, fra le quali quattro signore.

La parte aerostatica comprende: il pallone in seta cinese della resistenza di 1600 ch. per m. q. di superficie e la sua capacità è di 3000 m. c.; le dimensioni sono: Diametro 18 m. — Circonferenza 56 m., 548 mm. — Superficie 1,017 m. q., 878 mm. — Cubatura 3,053 m. c., 635 mm.

Questo aereostato è composto di 48 costole, ognuna comprende 80 pezzi differenti cuciti insieme.

Il pallone è ricoperto da una rete formata da 384 corde che sono legate con 192 maglie alla circonferenza. La rete comprende 24,000 maglie fine.

Le corde della rete e della navicella possono sostenere, prima di strapparsi, il peso di 20 tonnellate, mentre il massimo peso, compreso dieci persone, non oltrepassa mai una tonnellata e mezza.

***

Domani sera avrà luogo la grande fiaccolata che partirà dall'Esedra di Termini e, percorrendo la via Nazionale e il Corso, si recherà a piazza del Popolo.

Si crede che il numero delle lanterne oltrepasserà il migliaio.

Prenderanno parte alla fiaccolata tutte le Società dei tiratori.

Lo spettacolo riuscirà imponentissimo.

***

Per lunedì è indetta la festa popolare a Villa Borghese.

Vi saranno corse di bighe, di butteri, alberi di cuccagna ecc.

In piazza di Siena da 10 coppie di popolani in costume romanesco sarà ballato il saltarello romano.

Il concertino di mandolini e chitarre sarà diretto dal maestro Ettore Feroci.

***

Oggi, alle 2 1|2 pom., grande accademia di scherma al teatro Quirino.

RASSEGNA MUSICALE

LABILIA del maestro Niccola Spinelli.

Quando lessi il libretto di *Labilia* compresi le difficoltà che il poeta e il musicista avevano e avrebbero dovuto superare per conservare all'unico atto di questo melodramma la sua unità di stile, di carattere e di espressione. Lo Spinelli, giovane di molto buon senso e d'ingegno non comune, ha quindi subito capito la necessità di conservare all'azione la sveltezza delle proporzioni e la breve simmetria delle forme.

E' questo un merito di concetto che torna a molta lode del giovane maestro, ma, disgraziatamente, è forse il miglior merito dell'opera sua.

Io non so se la musica di cui lo Spinelli ha vestito la novella poetica del Valle, sia la manifestazione sincera della sua natura di artista, ovvero sia in gran parte una derivazione di uno stato non libero e spontaneo della sua potenzialità creativa.

E' un fatto che il fenomeno artistico, pur non conoscendo le cause che hanno concorso a produrlo, apparisce nel suo insieme freddo, monotono, povero di sangue e di nervi.

Sino dalla prima scena risulta evidente nel compositore una preoccupazione eccessiva a dar saggio della sua abilità tecnica e dei buoni studi fatti.

Il coro, diviso, cammina sapientemente sopra un movimento elegante degli istrumenti ad arco, e vi resta senza disagio armonico, ma senza troppo piacere per le orecchie del pubblico. Le voci sono troppo basse, e troppo acuti, frastagliati e arabescati i diversi accompagnamenti dell'orchestra.

Il duettino fra Labilia e Teodoro, poggiato con sicurezza e garbo sopra un tema melodico semplice e chiaro, dispone invece assai bene l'attenzione dell'ascoltatore. Ma questo periodo sereno dura ben poco: il coro, sempre diviso, riprende il suo dialogo musicale, sino a che giunge l'*aria* di Labilia, piena di sentimento nella prima parte, non così nell'*allegro*. «Alle nozze v'invito ecc.,» in cui l'originalità cercata del ritmo toglie alla voce la necessaria efficacia del suono.

Un'assai povera cosa mi è sembrata quella specie di ballata drammatica, cantata da Giala (signorina Quaini). Eppure, secondo me, era questo un punto importantissimo del melodramma, che avrebbe dovuto svegliare fortemente l'estro del maestro.

Delle danze mi piace assai il movimento di valtzer, leggiadro e caratteristico; non amo troppo, invece, quella *musette*, a tema obbligato, posta lì come antitesi artificiosa di colore, e che rammenta i *carillons* mormoranti in alcuni album da salotto.

L'intermezzo sinfonico descrittivo «Tramonto,» è un pezzo istrumentato e armonizzato superbamente, sebbene un po' monotono per la disposizione soverchiamente *legata* del quartetto a legni. L'idea fondamentale, che è poi la dominante dell'opera, rammenta un po' troppo un tema di Chopin, ed è eccessivamente tormentata dalla fantasia del maestro. Anche questa può essere, ed è anzi una abilità tecnica che dimostra nello Spinelli un giovane nutrito di ottimi studii; ma non giova certo alla genialità teatrale dell'opera.

La lunga scena di Labilia, al quadro secondo, è in alcuni momenti calda ed efficace; ma non possiede una sola frase veramente bella che colpisca e commuova. In questo pezzo vocale ho notato anche un altro difetto, contro cui lo Spinelli occorre che stia in guardia, ed è: il salto troppo frequente della voce dalle note basse alle acute, e viceversa. La voce umana è un istrumento prodigioso, ma anche delicatissimo, che conviene sapere adoperare; ora far saltare questo istrumento dai *si* acuti ai *si* e *do* bassi è un *tour de force* pericoloso e mai bello a far eseguire da qualsiasi cantante.

Il piccolo melodramma si chiude con un lungo duetto, cantato quasi tutto dal tenore e comprende anche una romanza dolcissima, squisitamente interpretata dallo Stagno.

Di questo duetto, rarissime sono le frasi che mi abbiano colpito; forse mi saranno sfuggite le altre, cosa facilissima ad una prima udizione.

Ho trovato di ottimo effetto il coro interno, che avrei desiderato però si fondesse un po' meglio colle voci dei due artisti principali.

Invece, durante la melodia del coro, il tenore e la donna non hanno che sospiri, impeti e scatti drammatici. Oh! come in quel momento e in quella situazione avrei desiderato una frase melodica, sgorgante libera e bella e sintetizzante l'ultimo grido di quel dramma d'amore!

In sostanza, l'opera dello Spinelli prova, sopratutto, come ho detto in principio, due cose: la serietà musicale del giovane compositore e l'esatto criterio che egli possiede delle forze tecniche come elementi sussidiarii dell'opera lirica.

Uscendo dal teatro io raccoglieva, dirò così, a volo d'orecchio, le impressioni del pubblico: la frase dominante, a un dipresso, era questa: «Ah! è una musica assai ben fatta.» Ebbene, ciò mi richiamava alla mente una sentenza familiarmente espostami da un grande maestro, che la sua, non la mia modestia, m'impedisce di nominare: — Guai! quando il pubblico si accorge che una musica è ben fatta: è un merito che il maestro ha il dovere di possedere e di cui il pubblico non deve aver modo e tempo di accorgersi in teatro.

Gino Monaldi.

Lirica. — Si torna all'antico. Anche a Milano, a quel Dal Verme, trionfa *Norma*, con la signora Arkel, una protagonista che si dice stupenda, la signora Guerini, ottima esordiente, il tenore Giannini e il basso Monti.

Tiro a Segno Nazionale

Ieri mattina, alle ore 10, si recarono a visitare il campo di tiro S. E. il ministro Brin, ed i generali Ricotti e Geymet. Visitarono minutamente il servizio ed assistettero per circa un'ora al tiro e visitarono le fosse, elogiando grandemente tutta l'organizzazione del poligono.

Stamane 10, alle ore 5.50 ant., arriverà la squadra dei tiratori umbri, composta di 15 società, col concerto cittadino di Perugia e la storica bandiera municipale di Perugia; si recheranno direttamente alla Farnesina.

***

Il Comitato della gara rivolge i più sentiti ringraziamenti alla stampa italiana, che ha corrisposto con elevato patriottismo all'appello del Circolo dei giornalisti, che ha offerto due cassette di cuoio bulgaro contenenti ciascuna una pezza da cento in oro circondata da 20 marenghi. Nell'esterno c'è la dedica e l'anno; all'interno i nomi dei giornali che contribuirono al grazioso dono.

***

Ieri giunsero in Roma i tiratori di Brescia, Verona, Modena, Piacenza, Parma, Bologna, Firenze, Como, Bergamo, Milano e della Svizzera.

Col treno di Napoli giunsero 190 tiratori, 12 bandiere e un concerto. Con i treni di Brescia e Piacenza 771 tiratori. 40 bandiere e un concerto.

Furono ricevuti alla stazione dal concerto comunale.

Le guardie di città rendevano il servizio d'onore.

***

(S.) Parigi, 9. — Mérillon, presidente dell'Unione nazionale delle Società francesi del Tiro a segno, è partito stasera alla volta di Roma con una delegazione di tiratori francesi.

Questa delegazione reca a Roma un magnifico vaso di Sèvres, rimessole dal ministro dell'interno, Constans, perchè sia destinato a premio per il migliore tiratore italiano.

***

Ieri sera ebbe luogo al poligono della Farnesina il primo tiro di notte a luce elettrica, con bersagli a luce fissa e con bersagli scomparenti.

Il concorso è stato numerosissimo e molte signore intervennero all'originale spettacolo.

I tiratori si presentarono in numero e si distinsero con risultati assai favorevoli.

Nel bersaglio scomparente, che naturalmente presenta maggiori difficoltà, i tiratori diedero prova di una giustezza di mira molto commendevole ed i risultati ottenuti furono superiori all'aspettativa. Fra i punti migliori notiamo quelli (al momento in cui scriviamo, ore 10 pom.) del capitano Delluse, che in una serie di 8 colpi ha raggiunto 15 punti.

Il signor Grandi Dante in una serie di 8 colpi ottenne 16 punti, in una seconda 10.

Nei bersagli a luce fissa i migliori raggiunsero una media di 10 punti.

Ed ora una parola di vero encomio al Comitato centrale.

Il tiro di notte richiamerà certamente nelle prossime sere un concorso di pubblico numerosissimo, chè davvero lo spettacolo affatto nuovo, merita di essere ammirato. Ieri sera la tettoia dei tiratori era affollatissima, ed il generale Pelloux volle assistere a tutto il tiro, encomiando sinceramente i tiratori e mostrandosi soddisfattissimo dell'esito ottenuto in questa prima serata.

I risultati della giornata di ieri (escluso il tiro di notte) si riassumono in queste cifre:

Biglietti d'ingresso	L.	779 —
Libretti	»	317,25
Cartucce (N. 68,978)	»	3,573,30
Marche	»	14,350,50
Totale incasso	L.	19,020,50

che, unite agli introiti precedenti di L. 58,561,35, sommano a L. 77,581,40.

***

Ieri al tiro intervennero il conte Visone e il prefetto Gravina insieme alle loro signore.

La gara si fa sempre più animata ed il concorso, sia dei tiratori che del pubblico, è assai numeroso.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Una città elettrica.

Tale è il nome, dato alla città di Scranton, presso Filadelfia, che conta 90,000 abitanti e non ha che ventitre anni di esistenza.

Non solo le sue strade sono illuminate a luce elettrica, non solo la quasi totalità delle sue macchine, si muove colla elettricità, ma altresì tutte le vetture pubbliche sono messe in movimento da elettromotori.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 10 Maggio 1890. — S. Isidoro.

Leva il sole alle ore 4,47 m. — tramonta alle 7,7 s.
Leva la luna alle ore 0,21 m. — tramonta alle 9,36 m.

Bollettino Meteorico

9 Maggio 1890.

Europa depressione occidente e Ungheria; pressione aumentata Sud, abbastanza elevata Nord. Leuzberg 748; Brest 749. Italia 24 ore: barometro salito intorno 6 mill. Venti generalmente forti terzo quadrante: pioggie continente; mare agitato coste occidentali.

Temperatura irregolarmente cambiata. Stamane sereno versante Adriatico, nuvoloso altrove.

Venti freschi qua là in forza di libeccio; Barometro 752 a 753 Nord; 757 Cagliari, Napoli, Lecce; 760 estremo Sud. Mare mosso costa ligure, tirrenica.

Probabilità: ancora venti freschi terzo quadrante, cielo vario con qualche pioggia specialmente Italia superiore; temperatura piuttosto elevata: mare mosso o agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 - Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3, L. 1 - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Borghese dall'una a mezz'ora prima del tramonto - Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1) - Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito L. 1 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie al Campidoglio (L. 0,50) - Galleria Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Colonna dalle 11 alle 3.

Per visitare la «Cripta» di S. Pietro rivolgersi al palazzo della Cancelleria (Campo di Fiori) - Per la manifattura dei mosaici al Vaticano e la Cupola di S. Pietro alla sagrestia di S. Pietro - Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di S. Calisto e S. Sebastiano sempre aperte); quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 5 eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Castel Sant'Angelo visibile tutti i giorni. I biglietti al Comando della Divisione alla Pilotta.

Il Palazzo Reale e le scuderie visibili domani dalle 12 alle 3. I biglietti si ritirano al ministero della R. Casa via della Dateria dalle 10 alle 12.

Villa Magistrale dell'ordine di Malta all'Aventino dalle 9 al tramonto - Villa Borghese dall'1 pom. al tramonto - Villa Madama a Monte Mario - Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticano* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 7 Maggio.
Nati 35 compreso 1 nato morto
Morti 29 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Zannoni Antonia fu Tomaso, Marino, 66, pens., nubile
Brunetti Domenico, Torino, 30
Ciprianetti Maria fu Stefano, Viterbo, 43, coniug.
Fabbri Anna fu Paolo, S. Arcangelo, 76, vedova
Sottovia Luisa fu Gioacchino, Roma, 66. id.
Castelletti Margherita fu Domenico, id., 77, coniug.
Rebecchini Luigi fu Francesco, Ancona, 70, fornaio, celibe
Cesaroni Eligio fu Silvestro, Ponzano, 20, bracciante, id.
Cingolani Erminio fu Francesco, Fano, 58, id., coniug.
Lorenzetti Domenico fu Giovanni, Fiano, 51, contadino, id.
Goggi Ernesto fu Luigi, Roma, 20, cocchiere, celibe
Scolchi Ginciuta fu Antonio, Ferrara, 63, pensionata, ved.
Guasi Antonio fu Camillo, Albano, 56, carrettiere, coniug.
Foglia Angelo fu Alessandro, Roma, 65, conciapelli, ved.
Pompeni Antonio fu Vincenzo, id., 70, carbonaro, id.
Saponari Isabella fu Vincenzo, Bari, 39, coniug.

SCIARADA

L'intero a rallegrare la brigata,
Primo e *secondo* tutta la giornata.

Spiegazione della Domanda bizzarra di ieri:
RE-LAMPO.

[illegible], 6 maggio, 1890.

La famiglia Fontana, colpita da tremenda, irreparabile sventura per la morte di

LORENZO FONTANA

uomo probo, che sempre procurò di giovare al suo simile, ha trovato l'unico conforto all'immenso dolore nello spontaneo e generale rimpianto che gli abitanti di questo Comune e dei limitrofi dimostrarono coll'accompagnare all'ultima dimora la salma del carissimo estinto.

Ringrazia perciò profondamente commossa i componenti il Consiglio comunale, la Società agricola, operaia e filarmonica, gl'insegnanti e gli alunni delle scuole e le confraternite intervenute.

Ringrazia pure caldamente la rappresentanza municipale, l'Asilo infantile, la Società operaia e Tiro a segno di Torre S. Patrizio, nonchè la rappresentanza della Società operaia di Francavilla d'Ete.

Così rende i più sentiti ringraziamenti a tutti gli altri egregi cittadini, impiegati, operai, coloni, che in questa luttuosa occasione vollero mostrare il loro attaccamento al diletto estinto partecipando alla mesta cerimonia.

Felice Carboni, ved. Beltramo, ringrazia tutti i parenti, amici e conoscenti che onorarono il trasporto funebre del suo caro estinto, ieri avvenuto.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 21,8 — minimo 12,9.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta si adunò in seduta straordinaria, nella quale il sindaco partecipò la lettera ricevuta dall'on. Crispi circa i provvedimenti per Roma.

— Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Componimento coll'Impresa del casermaggio per le guardie municipali, daziarie e di pubblica sicurezza.

— Vendita d'area al sig. Augusto Cadlolo in relazione alla via Cavour.

— Comunicazioni del Sindaco in relazione al voto consigliare del 7 aprile ora scorso sulle dimissioni della Giunta e del Sindaco.

— Rinnovazione di Commissari pel Museo d'Arte applicata all'Industria.

— Id. del delegato comunale nella Commissione amministrativa del Liceo Musicale.

— Concorso nelle spese pel terzo Congresso dei vigili italiani.

— Collocamento a riposo d'un capo d'ufficio municipale.

— Pagamento d'aumenti quinquennali e di maggiori stipendi dovuti ad alcuni insegnanti.

Consiglio comunale. — Ieri sera, alle 9, ebbe luogo l'annunciata adunanza privata del Consiglio comunale.

V'intervennero circa 50 consiglieri.

Il sindaco, comm. Armellini, partecipò al Consiglio una lettera dell'on. Crispi, nella quale il Presidente del Consiglio dichiara di aver preso in esame il problema di Roma ed in seguito agli studi della Commissione, nominata a tale scopo, si impegna di presentare un progetto di legge pel descriminamento delle opere governative e comunali, e farlo discutere entro il mese di luglio p. v.

I consiglieri Gallini, Guastalla, Carancini e Baccarini, domandarono alla Giunta se intende di rimanere al suo posto in tali condizioni, dovendo rinunziare completamente al suo programma finanziario: l'on. Baccarini poi aggiunse non ritenere possibile che la Camera possa approvare il progetto in parola pel mese di luglio e quindi la Giunta rimanendo avrebbe dovuto assumersi la responsabilità dell'intero esercizio 1890.

L'assessore Nathan dichiarò allora che una Giunta che si rispetti non poteva rimanere al suo posto in tali condizioni, sia perchè dovrebbe rinunciare al suo programma, sia perchè la situazione è tale, che, se è pur possibile provvedere alle esigenze di cassa, non è possibile andare innanzi col bilancio provvisorio, essendo le esigenze del 1890 ben diverse da quelle del 1889.

Il cons. Miraglia però, malgrado le dichiarazioni dell'assess. Nathan, ritenne dover la Giunta rimanere al suo posto, e procedere alla meglio col bilancio provvisorio, per non creare imbarazzi al governo.

Il cons. Vitelleschi peraltro osservò che, data la situazione alla Giunta, altro non restava che ritirarsi, a meno che non intendesse di rinunciare al suo programma. Non vorrebbe però che quest'atto avesse l'apparenza di una rappresaglia. Consigliava quindi di procedere alla nomina di una nuova amministrazione, salvo poi a vedere cosa restasse a fare, se questa non intendesse di accettare il difficile incarico.

Il cons. Cucchi, quale intermediario fra l'on. Crispi e l'on. Armellini, assicurò il Consiglio delle buone disposizioni del governo a risolvere la questione di Roma e il sindaco, dopo aver constatata la gravità della situazione, dichiarò che la Giunta si sarebbe oggi adunata per prendere una risoluzione definitiva, che avrebbe partecipata questa sera al Consiglio.

Tal è in breve il riassunto della discussione avvenuta ieri sera.

A noi sembra, dall'insieme, che se la Giunta e il Consiglio non prendono una risoluzione eroica, difficilmente la Camera, come disse l'on. Baccarini, si deciderà a provvedere, nonostante tutto l'impegno del Governo. E' inutile: senza l'acqua alla gola, non si fa nulla.

E' una disgrazia: ma è così.

---

128 APPENDICE 128

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

La descrizione, invece, non può essere che una.

L'amore è una pazzia.

Il marchese Di Chazey era pazzo per Giovanna.

Ma come la pazzia può sparire in conseguenza di una di quelle emozioni che scuotono il cervello nelle sue cellule più riposte, così anche la vertigine dell'amore può dissiparsi in conseguenza di uno di quei disastri che sono per l'anima di un uomo quello che è un terremoto per un villagio costruito in un'isola vulcanica.

Claudio Di Chazey era ricaduto pesantemente sulle realità della sua posizione dall'alto dei suoi sogni voluttuosi.

La visione che lo aveva accecato si dissipava.

Quella bellissima Giovanna, il cui solo ricordo lo faceva fremere di desiderio, era stata violentemente strappata dalle sue braccia proprio nel momento in cui credeva di avervela stretta per sempre.

Dove era?

Non poteva neanche saperlo.

Senza dubbio, supponeva, sotto la guardia del vecchio Descombes che non l'avrebbe lasciata in libertà fino a quando non avesse avuto notizia della morte del colpevole.

Ma d'altronde, poco gli importava ormai di sapere ove fosse.

Non aveva egli dato a Morand la sua parola d'onore di non cercare di rivederla?

La sua parola d'onore!

Lui, un assassino!

Era strano!

Eppure quel sentimento di onore, adesso che la vertigine era dissipata, era in lui tanto forte da dargli forza di resistere a quella tentazione, mentre avrebbe consentito a sopportare i più atroci supplizi pure di rivederla ancora una volta, non fosse che per un secondo.

Ma a quale scopo rivederla?

Per parlarle d'amore?

No!

L'amore si era dissipato.

Claudio di Chazey, sull'orlo dell'abisso che gli si era così improvvisamente aperto dinanzi, non aveva più che un pensiero: mettere in ordine le cose sue e regolare i suoi conti.

Contro Giovanna egli non aveva desiderii o propositi di vendetta.

Ella sola lo aveva perduto.

Ella aveva sostenuto verso di lui la parte di quelle sirene mitologiche che attiravano i naviganti sopra gli scogli.

Ma pure non odiava quella donna, e non si sentiva nell'anima alcuna amarezza contro di lei.

Essa era stata lo strumento inconsciente della sua perdita.

Tutta la sua collera, perciò, era riservata ad altri.

La carrozza, intanto, volava sulla via deserta.

Il cavallo del capitano Bonnin era un ottimo trottatore.

Nella notte sempre buia, ma qua e là illuminata dai raggi della luna filtranti a traverso le nubi squarciate, i campi, i boschi, le roccie, le case silenti dei contadini sfilavano dinanzi a lui con una fantastica velocità.

Ma Claudio avrebbe voluto che le ruote girassero anche più presto.

Aveva fretta di arrivare.

Le valli e le colline furono superate, e ben presto la via fiancheggiò un laghetto le cui onde tranquille rispecchiavano il pallido chiarore della luna.

Il marchese respirò.

Riconosceva le sue terre.

Il cocchiere accarezzò colla frusta le reni del cavallo che si slanciò al gran trotto in una via mantenuta come il viale di un parco, e dopo venti minuti di corsa si fermò dinanzi a un vasto fabbricato semicircolare sul quale olmi secolari allungavano i loro rami ancora sfrondati.

Erano le scuderie del castello di Chazey.

Non c'erano che due palafrenieri incaricati di badare agli animali di servizio, e che si trovano sempre in queste grandi abitazioni anche quando i padroni non vi sono.

Il marchese guardò l'orologio.

Era mezzanotte e trentacinque minuti.

I palafrenieri svegliati dal rumore della carrozza e dal fracasso dei cani che si erano messi ad abbaiare furiosamente all'avvicinarsi di quei notturni invasori, si mostrarono sulla porta.

— Fa tacere i cani! ordinò il marchese a uno di essi.

E poi lo chiamò in disparte per dirgli:

— Sono qui i due cavalli normanni che servono al fattore? domandò.

— Sì, signor marchese.

— E c'è anche la sua carrettella?

— Sì.

— Quanto tempo ti ci vuole per andare coi due normanni a Besanzone?

— Tre ore e mezzo.

— Bisogna far presto e arrivarci in tre ore. E' possibile?

— Sì... forse i cavalli creperanno.

— Di questo non darti pensiero.

— Sta bene.

— Attaccali.

— Subito?

— Senza perdere un secondo.

— Bene.

— Ugo è qui?

— Il signor visconte è nella sua camera.

— Solo?

— Il signor marchese sa bene che non c'è alcuno al castello. Domattina io doveve condurre il signor visconte.

— A Montglars?

— No... a Besanzone.

Claudio aggrottò le ciglia.

Il visconte aveva dunque un appuntamento con Sarah!

— Per domattina — disse — sarai tornato.

— Lo credo.

— Spicciati dunque ad attaccare. Vado a dire una parola ad Ugo e scendo subito.

Infatti si allontanò rapidamente in direzione del castello e disparve.

Il palafreniere, stupito, si domandava che cosa mai fosse accaduto.

Quel ritorno inopinato lo sorprendeva.

Ma in casa del signor Di Chazey i domestici erano abituati all'obbedienza passiva.

Il solo Basilio aveva il permesso di fare qualche osservazione.

Prima di allontanarsi il marchese aveva ordinato al cocchiere del capitano Bonnin di ritornare dal suo padrone con una carta di visita su cui aveva scritto:

«All'ora fissata e al luogo convenuto.»

Claudio adunque si diresse rapidamente verso il castello, la cui enorme massa si staccava confusamente nel buio della notte.

Il seguito in quarta pagina.

Il seguito in quarta pagina.

I tiratori al Pantheon. — I tiratori veronesi si recarono ieri al Pantheon a deporre una corona di bronzo sulla tomba di Vittorio Emanuele.

Vi si recarono anche i tiratori di Bitonto, di Bari, di Molfetta.

Furono ricevuti dal cav. Roani, dal capitano Rossi e dal cav. Vito.

Le corse a Tor di Quinto. — Per regolare il transito in occasione delle corse che avranno luogo domani a Tor di Quinto, si è disposto che le sole carrozze munite di biglietti possano accedere da ponte Milvio lungo il viale del Lazio.

Per eliminare l'inconveniente del molto agglomeramento di vetture nel piazzale di Ponte Milvio, si fa invito acchè le vetture si muniscano del biglietto d'ingresso nei botteghini esistenti in città e Porta del Popolo.

Tutte le vetture non munite di biglietto proseguiranno per la salita di Tor di Quinto e si fermeranno all'altezza del nuovo viale più prossimo al prato delle corse, nella località detta dei Due Ponti.

Le carrozze che devono attendere, si collocheranno al di là di questo nuovo viale.

E' permessa la fermata delle carrozze anche nella parte superiore del piazzale di Ponte Milvio. Nella stessa località è stabilita la stazione degli omnibus pel servizio esterno.

Igiene. — Ecco il riassunto delle principali operazioni compiute nel mese di aprile 1890 dall'Ufficio municipale d'igiene:

Sequestri N. 2783 — Generi sequestrati (alimentari) Kg. 26,270 250 — Campioni sottoposti ad analisi chimica N. 30 — Ispezione del bestiame da macello N. 20,692 — Id. microscopica delle carni suine Kg. 11,090 — Id. dei funghi Kg. 87 — Verifiche igieniche diverse N. 11,393 — Disinfezioni per malattie contagiose N. 2 — Autorizzazione di abitabilità N. 13 — Licenze N. 98 — Contravvenzioni N. 367 — Visite alle vaccherie, masserie ecc. N. 39 — Malattie verificatesi nel bestiame N. 19.

Il congresso dei vigili. — Il 12 corr., alle 11 ant., sarà inaugurato il terzo congresso dei vigili italiani, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio.

V'interverranno i rappresentanti del governo, della provincia e del Comune.

Premio dei giornalisti. — Ieri, la Direzione del Circolo dei giornalisti italiani ha consegnato alla Gara del tiro a segno nazionale il premio dei giornalisti che consiste in due eleganti astucci di cuoio bulgaro, sulla copertina dei quali vi è la scritta in oro: «Gara nazionale del tiro a segno 1890. Premio dei giornalisti.» Dentro ciascuno astuccio vi sono 500 lire in oro, e parimenti in oro stonno incisi sulla fodera i nomi dei giornali che hanno contribuito al premio.

Inoltre il Circolo dei giornalisti manda in dono un'elegante coppa d'argento colla medesima scritta.

L'elegante lavoro degli astucci colle iscrizioni finitissime è dovuto al distinto gioielliere Confalonieri di Milano, il quale ha prestato gratuitamente l'opera sua.

Cavalieri di resistenza. — Il comm. Salvi e i tenenti d'artiglieria sigg. Cerboni e Vecchiarelli ripetono la gita da Rieti a Roma in una sola tappa e ritorno. Sono partiti questa mattina alle 5 e 1[2 da Rieti e giungeranno stasera fra le 5 e le 6 a porta Salaria.

Musei. — Domani, alle 10,30 ant., il prof. Pigorini terrà nel Museo preistorico del Collegio Romano una pubblica conferenza sopra la *Civiltà della Scandinavia nella età del bronzo.*

Società Generale Operaia. — Si rammenta ai componenti questa Società, che questa sera, alle ore 8 1[2, si terrà l'assemblea per l'elezione delle cariche sociali. La presidenza raccomanda vivamente a tutti i soci, che a termini dello statuto possono prender parte alle elezioni, di non mancare a questa adunanza, per evitare alla Società la grave spesa di una seconda convocazione con circolare a domicilio.

Illuminazione al Colosseo. — Questa sera il Colosseo e le località circostanti saranno illuminate a luce di bengala.

L'introito andrà a beneficio del ricovero dei fanciulli abbandonati del Circolo della Sacra Famiglia.

Muro crollato. — La notte scorsa crollava improvvisamente un buon tratto di muro della casa in demolizione dell'avv. Frascari, in piazza delle Carrette, ostruendo una parte della fogna in costruzione.

Inconvenienti rimossi. — Qualche giornale, nel giorno della inaugurazione della gara nazionale, rilevò alcuni inconvenienti nei dettagli della cerimonia. Ma è evidente, come tutto perfettamente non poteva procedere in un'affluenza così grande di gente e di tiratori, quale nessuno poteva prevedere.

Ora le varie parti dei servizi della gara procedono tutti in modo pienamente regolare e soddisfacente.

Anche il *restaurant* non lascia nulla a desiderare

E di tutto questo si occupa con indefesso zelo e con continua sorveglianza il comm. Fabrizi, segretario generale della gara, coadiuvato dal cav. Anhej.

Ieri, durante la colezione nel *restaurant*, che, tra parentesi, è eccellente e costa sole due lire, suonò il concerto degli allievi carabinieri.

Vaticano. — I pellegrini tedeschi assistevano ieri mattina alla messa che il Papa celebrò nella sala del Concistoro convertita in cappella.

All'ingresso del Pontefice nell'aula e durante la messa vennero cantati dalla scuola Gregoriana alcuni mottetti.

Terminata la messa il Papa impartiva ai pellegrini la benedizione.

I pellegrini passarono poscia nella sala Clementina dove vennero ammessi dal Pontefice al bacio della mano.

Lavoro agli operai. — Ci scrivono da Ronciglione che la Società cooperativa operaia, appena ottenuto il decreto della legale sua costituzione, ha rivolto preghiera agli on. Zeppa e Tittoni perchè s'interponessero presso la Deputazione provinciale onde le concedesse il lavoro da eseguire per la variante della via provinciale Cassia Sutrina.

Mercè la valida operosità dei detti on. Tittoni e Zeppa, la Società ha ottenuto il domandato lavoro coi benefici che accorda la nuova legge votata dal Parlamento a pro' della classe operaia.

Di questo risultato la Società va riconoscente non solo agli on. Zeppa e Tittoni, ma al signor marchese Berardi, pres. della Dep. prov., che ha saputo, alla prima occasione che gli si è presentata, sostenere gl'interessi della classe operaia, dando lavoro a circa mille individui, componenti la Società stessa.

Comitato elettorale liberale. — Gli elettori liberali amministrativi, legalmente riconosciuti, del rione Trastevere, V mand., sono invitati a recarsi nella sala del teatro «Gioacchino Belli» piazza Sant'Apollonia, n. 11-A, dalle ore 8 alle 11 ant. del giorno di domani, per procedere alla rielezione del sotto-comitato rionale per le prossime elezioni amministrative.

Due delegati del Comitato centrale presenzieranno, insieme ad una Commissione, lo spoglio delle schede.

Società di M. S. fra gli insegnanti. — La Società di M. S. fra gli insegnanti di Roma, si riunirà in assemblea generale questa sera, alle ore 7 1[2, nel locale sociale, in via dell'Umiltà, 86. Dovendosi trattare proposte interessantissime, si pregano vivamente i soci a non mancare.

Ringraziamenti. — L'ing. Luigi Barbieri porge le più vive e sentite azioni di grazie al signor capitano e a tutti i componenti la Società della Croce turchina per l'assistenza e le affettuose ed intelligenti cure ricevute in occasione della disgrazia toccatagli domenica scorsa, 4, del corrente mese.

I rifiuti del Tevere. — Verso le 6 pom. di ieri, a circa 300 metri dal Ponte di Ripetta, fu ripescato nel Tevere un cadavere in avanzata putrefazione. E' quello di un uomo dai 40 a 50 anni, e veste con giacca e pantaloni scuri.

Il cadavere fu trasportato nella camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio. — Ieri, nella sua abitazione, in via Borgo Pio, 120, in seguito a dispiaceri di famiglia, certa Matilde Mancinelli, di anni 44, tentava suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo sciolta nell'acqua.

Soccorsa in tempo dai sanitari dell'ospedale di S. Spirito, l'infelice ora è fuori di pericolo.

Apoplessia. — Ieri, un tal Ramponi Antonio, di anni 70, nel rientrare al proprio domicilio, in via del Ricovero, n. 76, fu colpito d'apoplessia fulminante.

Il cadavere fu trasportato alla camera mortuaria della parrocchia.

Dalla finestra. — Al primo piano della casa n. 281, in via Principe Amedeo, abita l'impiegato ferroviario Vincenzo Terrigi, con la propria moglie ed un figlio, Alfredo, di mesi trenta, un amore di bambino pieno di vita.

Iersera verso le 7, Alfredo, approfittando di un momento in cui era rimasto solo, salì su di uno sgabello per affacciarsi alla finestra. Non l'avesse mai fatto!

Sportosi troppo fuori dal davanzale perdette l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile.

Il corpicino del povero bimbo andò a conficcarsi sulle lancie di un cancello di ferro che adorna una fontana!

L'infelice staccato alla meglio di là fu subito trasportato all'Ospedale militare, ma per quanto energiche fossero le cure prestategli, moriva circa le 8 di sera.

La cronaca delle disgrazie. — Pascucci Francesco, di 14 anni, in via Leonina, nell'accendere una cartuccia di polvere, questa esplose e lo ferì al braccio sinistro.

Ne avrà per 15 giorni.

— Fuori porta Portese il bambino di 4 anni Giublotto Nicola cadde dalla sua abitazione, palazzo della Missione, e si fratturò il femore destro.

Alla Consolazione lo dissero guaribile in 60 giorni.

Thos, Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Esposizione di Belle Arti — Al vicolo dell'Inferno, n. 2, nello studio dello scultore Niccola Vita, sta esposta una ricchissima collezione di busti, rappresentanti i primi ***dodici Cesari*** e imperatrici romane, eseguiti su marmi antichi colorati e di scavo, non che la bellissima statua del Cesare Augusto in marmo finissimo di Carrara. Ingresso libero dalle 9 ant. alle 5 1[2 pom. tranne i giorni festivi.

Occasione. — Al negozio Hirsch, ottico, Roma, via del Corso, 402, si trovano *Binocoli* ad uso *militare* di forte ingrandimento, da L. 14, 16, 18, 20 e più; e macchine fotografiche a prezzi di fabbrica.

Cantina del conte Curti. — Vini propri di Velletri, asciutti e pastosi, via dello Statuto, 45.

Una vendita pubblica di tutta la mobilia d'una pensione, ha luogo lunedì 12, ore 10 ant., in via Urbana n. 3, dirimpetto al teatro Manzoni. Tutta la mobilia è in ottimo stato, e si cede a qualunque prezzo. Gli elenchi presso i signori Castelli e Muccioli Giulio nella Galleria Regina Margherita.

Piccola Cronaca di Roma

Vendita all'asta pubblica. — Stamane, alle ore 10, in piazza Aracoeli, N. 11, p. 1°, vendita di mobili, letti, materassi, tappezzeria, ecc. Occasione favorevole. Catalogo ivi, redatto da Pietro Ciccolini, perito pubblico patentato.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Malattie degli occhi e difetti di vista — Dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, 66: Consultazioni da 1 ora alle 4 pom. (Con clinica privata in via Urbana 156.)

Specialità per le malattie del petto. — Consultazioni tutti i giorni in via Urbana 129 p. 3° dall'1 pom. alle 4.

Casa da vendere in via degli Schiavoni N. 4, 5, 6, presso la via Ripetta per Lire 50 mila dal notaro Ciccolini, via Uffici del Vicario, 44.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Teatro affollato alla quarta replica della *Norma*.

La signora Damerini, che, in questo breve periodo di rappresentazioni, ha saputo dar saggio del suo grande talento artistico e dei suoi potentissimi mezzi vocali, fu come sempre acclamatissima.

Così pure la signora Zeppilli Villani, una superba Adalgisa, ebbe molti applausi.

Questa sera riposo.

Costanzi. — Questa sera ultima rappresentazione dei *Pescatori di Perle*.

Seguirà il ballo *Antiope*.

Nazionale. — *Il Profumo* continua a richiamare a questo teatro un pubblico immenso. Anche iersera poltrone e sedie erano tutte vendute.

Stasera replica e domani due rappresentazioni.

Quirino. Virginia Zucchi; questa grande mima e danzatrice, seguita, e giustamente, a far furore nel ballo *Brahma*. Ogni sera il teatro è gremito e gli applausi sono incessanti.

Manzoni. — Stasera andrà in scena la fiaba-parodia *Il signore 89 e la signorina 90.*

Arena Flaminia. — Domani grande *Corrida de toros*, con il debutto di otto nuovi *toreros* e dei tori giunti iersera dalla Spagna.

Grand'Orfeo. — Sempre belli, interessanti e piacevoli riescono gli spettacoli in questo superbo *café-chantant*.

La originalità degli artisti, vere curiosità umoristiche del genere, contribuisce non poco a rendere popolare questo geniale ritrovo; ogni sera si assiste ad uno spettacolo nuovo, tutto differente dalla sera precedente.

E' facile quindi il capire come l'elegante e vasto salone rigurgiti sempre di un pubblico sceltissimo. Sappiamo anche che l'egregio cav. Biscossi pel corrente mese, ha aumentato l'illuminazione dei superbi locali dell'Orfeo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — Riposo.
Costanzi — *I Pescatori di Perle* ed il ballo *Antiope* - Ore 9
Nazionale. — *Il Profumo* — Ore 9.
Valle. — . . . .
Quirino. — *Il tempio di Venere* e ballo *Brahma* — Ore 9.
Manzoni. — *Il signor 89 e la signorina 90* — Ore 9.
Circo Reale. — Compagnia equestre — Ore 9.
Arena Flaminia — Riposo.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 5, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè delle Varietà. — Concerto variato tutte le sere dalle 8 1[2 alle 11 1[2.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1[2.

SI è PUBBLICATA la Strenna DEL CRI-KRI

PER LE FESTE di MAGGIO

E PEL CONCORSO di BELLEZZA

64 pagine delle quali 16 illustrate a colori per soli **25 centesimi**. Si trova presso tutti i rivenditori di giornali.

Il Sandalo entra talmente nella convinzione e perciò nelle abitudini della gioventù, che tutte le antiche capsule a base di copaibe approvate o meno dall'Accademia di medicina 40 o 50 anni fa, non sono più nemmeno menzionate coll'indicazione del loro contenuto, riconoscendo gli autori di esse che non possono assolutamente stare al confronto del Sandalo. — Difatti con quest'ultimo prodotto si ottengono in quarant'otto ore gli effetti che il copaibe, le iniezioni e il cubebe non potevano dare, seppure, mai prima di tre settimane di cura. — E questo risultato immediato si ottiene senza erutti, nè dolori di ventre, nè emissioni di sorta.

Nella tisi, febbre tifoidea, affezioni della volta del palato, della faringe, negli stringimenti dell'esofago, nei cancri di stomaco, come pure nelle convalescenze difficili, la cura si trova paralizzata dalla difficoltà che ha l'ammalato di procurarsi la alimentazione per mezzo di cibi ricchi in azoto, necessari alla sua riparazione.

Il delizioso *vino di Peptone di Chapoteaut* preparato coll'elemento azotato per eccellenza: la carne di bue resa assimilabile col concorso della pepsina, distrugge l'inconveniente suddetto con una efficacia incontestabile.

PRATI DELLA FARNESINA

ASCENSIONI

Pallone frenato

A VAPORE

all'altezza di 350 a 400 metri

Ascensioni ogni quarto d'ora

dirette sempre da uno degli areonauti **Louis Godard, Eug. Taupin** o **Alfred Godard**. — Ogni viaggiatore riceverà un certificato constatante l'ascensione da lui eseguita.

Sarà presa la fotografia del pallone mentre ascende, ed i signori viaggiatori potranno acquistare copie del gruppo che li riproduce.

Prezzo dell'ascensione L. 10 ogni persona
Ingresso nel recinto UNA Lira

I biglietti si possono procurare anche in città, presso l'Agenzia **Pochalski**, Corso N. 131 (*Albergo di Roma.*)

Ogni mezz'ora parte da Castel Sant'Angelo il *Tram* a vapore per la Farnesina.

Prezzo della corsa centesimi 30.

Posto d'ingegnere comunale.

E' vacante in Viareggio (Lucca) il posto d'ingegnere comunale con lo stipendio di L. 2400 annue, nette da tassa di ricchezza mobile. I concorrenti debbono avere l'età non maggiore di anni 35 ed almeno tre anni d'esercizio, dopo conseguito il diploma d'ingegnere civile.

Le domande si devono presentare entro il 31 maggio corr. alla Segreteria comunale, dove sono ostensibili le relative condizioni.

Vendita di una Montagna

LEGGASI IN QUARTA PAGINA.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il progetto di modificazioni postali; la conversione in legge del decreto col quale furono variate le tariffe doganali dell'acido acetico e della saccarina; e finalmente convalidò il decreto col quale si vieta l'introduzione e la produzione della saccarina e dei prodotti saccarinati.

Si approvarono inoltre alcuni contratti di vendita e permuta di beni demaniali.

Oggi seduta a ore 2 per esaurire l'ordine del giorno; dopo di che il Senato sospenderà per qualche giorno le sue tornate.

La Camera di ieri.

In principio di seduta l'on. Imbriani svolse la sua proposta d'inchiesta parlamentare sulla gestione dei tabacchi dopo la cessazione della Regia.

L'on. ministro delle finanze ne accettò la presa in considerazione, che fu votata alla quasi unanimità dalla Camera.

La discussione ne fu breve, ma molto vivace.

La proposta seguirà il metodo delle tre letture.

Ripresa la discussione del progetto relativo all'alcoolizzazione dei vini, se ne approvarono i primi tre articoli, respinti tutti gli emendamenti che tendevano sia ad abbassare il limite della ricchezza alcoolica media dei vini, sia ad elevare la somma assegnata per premio di esportazione.

La discussione proseguirà lunedì.

Prima di ritornare alla discussione del progetto sui vini, l'on. Bertolè-Viale dichiarò di non accettare lo svolgimento della interpellanza Imbriani sul collocamento a riposo ed in posizione ausiliaria di numerosi ufficiali generali e superiori, non ritenendo utile una discussione sulle persone, che non si sarebbe certamente potuta evitare.

L'on. Imbriani ritirò la interpellanza, con riserva di trattare la questione in sede di bilancio.

La Regina Margherita a Berlino.

(N.) **Berlino**, 9, 12.7 pom. — La *Kreuzzeitung* dice che la Regina Margherita ha aggiornato la sua venuta a Berlino per non separarsi da Re Umberto che è sempre molto afflitto per la morte del principe Amedeo.

Il principe di Napoli è atteso a Berlino il 7 giugno. Si tratterà alcuni giorni e rimpatrierà per la via del Brennero.

Il viaggio del Principe di Napoli.

(S.) **Tiflis**, 9. — S. A. R. il Principe di Napoli ha passato stamane in rivista le truppe. S. M. l'Imperatore ha messo a disposizione del Principe pel suo trasporto in Crimea ed a Odessa un *yacht* imperiale scortato da una cannoniera.

S. A. R. partirà da Tiflis lunedì per giungere il 12 corr. ad Arladikveas.

Lo stato delle campagne.

Ecco le notizie sull'andamento della campagna giunte al ministero d'agricoltura dall'Ufficio centrale di meteorologia:

La campagna è, nel complesso, in condizioni molto buone. Si è avuto qua e là qualche danno prodotto dalla bassa temperatura e dalla grandine.

Sono quasi dovunque desiderati il tempo bello e il caldo.

La semina del granturco è molto innanzi. Si incomincia a far uso dei rimedi per la preservazione della vite, la quale sviluppa abbastanza bene, tranne in qualche località del Veneto e dell'Italia inferiore, ove si mostra non molto prosperosa. Sempre promettenti i frumenti, i gelsi e le praterie.

Continua l'apparizione di altri parassiti.

Ferrovie italiane.

(N.) **Milano**, 9, 16.50— La Società ferroviaria del Mediterraneo ha indetto la gara pei lavori di consolidamento delle frane nelle trincee di Fano, Casino, Monteforelli e Riluogo tra Siena ed Asciano per un importo di 11,000 lire con scadenza al 19 corrente.

Navi armate.

(S.) **Bari**, 9. — Alle ore sei pom. partirono per Ancona le corazzate *Italia* e *Ruggero di Lauria*: le seguirà domani il *Piemonte*.

Informazioni Estere

La Conferenza antischiavista.

(N.) **Bruxelles**, 9 11.15 ant. — La Conferenza antischiavista adottò il capitolo primo dell'atto generale, relativo alle misure per la soppressione della tratta degli schiavi sul continente africano per la fissazione della sanzione penale e e il regolamento del commercio delle armi.

Questione egiziana.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 9, 2 pom. — Riaz pascià ritiene che 15 anni sia un periodo troppo lungo per legare l'Egitto a non effettuare una ulteriore convenzione.

I signori Palmer e Tigrane pascià hanno quindi ricevute istruzioni di tentare di persuadere il signor Ribot, ministro degli affari esteri francese, di ridurre un tale termine, essendo 10 anni il massimo che possa accettarsi dal governo egiziano.

(S.) **Londra**, 9. — Il corrispondente del *Daily News* al Cairo crede sapere che il Governo egiziano abbia aderito a tutte le condizioni poste dalla Francia alla conversione del Debito privilegiato.

(N.) **Parigi**, 9, 6.35 pom. — In una recente intervista col signor Ribot, ministro degli affari esteri, Tigrane pascià e il signor Palmer dissero che il governo kediviale era disposto a mettersi, a proposito della conversione del Debito egiziano, sullo stesso terreno del governo francese, salvo l'esame di alcuni particolari.

Il governo inglese farà conoscere il suo parere soltanto quando gli saranno state comunicate ufficialmente dal governo kediviale le proposte della Francia.

FRANCIA

(S.) **Parigi**, 9. — Conformemente al voto di ieri, della Camera, il Governo incaricò Massat, Jacquin e Joly, ispettori delle finanze, di fare un'inchiesta sulla gestione del Credito fondiario.

(N.) **Parigi**, 9, 12,55 pom. — La situazione degli scioperi continua a migliorare nella regione del Nord. Il lavoro sarà ripreso probabilmente lunedì in tutto il bacino di Roubaix.

(N.) **Parigi**, 9, 6.30 pom. — La *Liberté* annunzia che continuano le perquisizioni in casa degli anarchici di recente rimessi in libertà, e delle altre personalità notevoli del partito anarchico, fra i quali Eliseo Réclus.

(S.) **Kotonu**, 9. — Il Re di Dahomey fece lo scambio degli ostaggi coi francesi.

GERMANIA

(S.) **Berlino**, 9. — L'imperatore ricevette a mezzodì il presidente e i due vicepresidenti del Reichstag e s'intrattenne con loro segnalando l'importanza del progetto militare, le cui esigenze sono ridotte ai bisogni più urgenti.

(N.) **Berlino**, 9, 10.15 ant. — La frazione dei deputati socialisti democratici al Reichstag rielesse il suo ufficio di presidenza e designò Singer a rappresentarla.

Il partito sta elaborando un progetto di legge sulla protezione operaia; oltre al divieto del lavoro pei fanciulli, il partito domanda 36 ore di riposo nelle domeniche e feste, divieto del lavoro alle donne, ed ai fanciulli una giornata normale di otto ore di lavoro che più tardi dovrebbe essere ridotto a 9 e rispettivamente ad 8 ore.

Il programma contiene inoltre delle disposizioni relative al personale ausiliario del commercio alla questione degli apprendisti alle scuole di perfezionamento, all'istituzione di corsi di conciliazione ed all'estensione dell'ispezione delle fabbriche all'industria domestica.

(S.) **Berlino**, 9. — *Camera dei Signori.* — Il conte di Pfeil propone d'invitare il Governo a togliere gl'inconvenienti che derivano dal soverchio numero di studenti israeliti nelle scuole superiori, dicendo di vedere in ciò un pericolo sociale.

Il ministro degli affari ecclesiastici e dell'istruzione pubblica, Gossler, vi si oppone.

La Camera, non ostante l'opposizione del ministro Gossler, approva la proposta Pfeil.

Il ministro Gossler, rispondendo ad un reclamo del conte di Radziwill contro la soppressione della lingua polacca nelle ragioni polacche del Regno, nega tale soppressione, dichiarando che i principii del Governo a questo riguardo sono sempre quelli adottati da molti anni.

(N.) **Berlino**, 10, 12.30 ant. — Si conferma che l'Imperatore, nel ricevere la presidenza del Reichstag, insistè sopra la necessità di accordare i nuovi crediti militari, specialmente nell'interesse della pace. Avrebbe soggiunto che l'ammontare dei crediti richiesti è limitatissimo ed è frutto di considerazioni serissime.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Budapest**, 9. — La Camera approvò, senza discussione, il progetto che regola le relazioni commerciali colla Turchia.

(N.) **Vienna**, 9, 11,15 antim. — Rieger, capo dei vecchi czechi, che, come è noto, fu invitato dai suoi elettori alla Dieta boema a dimettersi, fu fatto segno a molte manifestazioni di fiducia in altri collegi.

Il deputato giovane czeco, Spindler, svolge, in un giornale, il programma del suo partito. In ordine alla politica estera, il programma dichiara che l'alleanza austro-tedesca non può essere scossa che da mutamenti radicali all'estero e che quindi il partito giovane czeco la rispetterà.

(S.) **Vienna**, 9. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio dell'agricoltura.

Il ministro, conte di Falkenhayn, parla della questione sociale, pronunziandosi contro l'organizzazione di un quarto stato, gli operai non costituendo uno stato separato. E' contrario ad una organizzazione politica degli operai, che renderebbe la lotta permanente e dice che le Camere operaie non sono necessarie.

L'oratore difende il capitale contro gli attacchi mossigli. Soggiunge che, per impedire gli abusi del capitale, non occorre trascinare la religione nel fango.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 9, 1,15 pom. — Una ordinanza del ministro della guerra chiama gli ufficiali di riserva per un periodo di istruzione di sei settimane, che avrà luogo questa estate.

— Continuano i preparativi per le feste che avranno luogo questa estate, onde celebrare il venticinquesimo anniversario della conquista del Turkestan per parte dell'esercito russo.

— Il governo russo sta per nominare una Commissione speciale, consistente di rappresentanti dei ministeri dell'interno, della guerra, delle finanze e del Demanio, per studiare sul luogo i mezzi di colonizzare le provincie del Turkestan.

Il governo ha inoltre iniziato trattative col Khanato di Bokhara per la costruzione di un canale, che fornirà Kara-Koum dell'acqua dell'Amou Daria.

(S.) **Londra**, 9. — Il *Daily News* ha da Odessa che il raccolto del grano è molto promettente in tutta la Russia meridionale.

ORIENTE.

(S.) **Costantinopoli**, 9. — Gravi conflitti sarebbero avvenuti fra Drusi e Maroniti nel Libano.

Il governatore generale, domandò alla Porta telegraficamente rinforzi, che sarebbero partiti da Salonicco.

Mancano particolari.

(N.) **Costantinopoli**, 9, 1,10 pom. — Un serio incidente è sorto fra l'Ambasciatore tedesco e la Porta in seguito ai maltrattamenti usati ad un marinaio tedesco da alcuni soldati turchi.

Questi furono messi sotto processo ma vennero assolti.

Ora il signor von Radovitz domanda che i giudici vengano licenziati e i colpevoli arrestati di nuovo. In caso contrario annuncierebbe di lasciare Costantinopoli.

STATI BALCANICI

(S.) **Bucarest**, 9. — *Camera dei deputati.* — Il ministro della guerra, Vladesco, rispondendo ad una interpellanza sullo stato dell'esercito, dichiarò che le Camere votarono sempre crediti insufficienti per l'effettivo di pace e per equipaggiare eventualmente 120 mila uomini sul piede di guerra. Soggiunse che presenterà un progetto di legge, nel quale sarà compreso, fra altri provvedimenti, il rinnovamento dei quadri dell'esercito.

(S.) **Sofia**, 9. — L'atto di accusa del processo Panitza comprende gli ufficiali in disponibilità: Panitza, Alessandro Rizoff, Tatoff, Abalansky, Tchawdaroff, Nojaroff, Stamenoff e Stefanoff; i capitani Moloff e Kissimoff; i cittadini di Sofia, Annandoff, Demetrio Rizoff, Mothoeff, Kesimoff ed il suddito russo, ufficiale della riserva, Kolobkoff, tutti accusati di complotto contro la persona del Principe regnante e di alcuni ministri allo scopo di fare un colpo di Stato.

L'atto di accusa accenna alle carte compromettenti sequestrate presso Panitza ed alle deposizioni di Panitza e di altri testimoni, rileva che nel 1887 Panitza trovandosi per ragioni di servizio a Ruschcuk, si recò a Giurgevo in seguito ad invito di Willianoff, segretario della Legazione russa in Bucarest, e che dall'epoca di tale conferenza con Willianoff, Panitza mantenne negoziati colla Legazione russa in Bucarest, allo scopo di fare un colpo di Stato in Bulgaria. In questi negoziati Kolobkoff funzionò come plenipotenziario ed agitatore. Una lettera diretta da Jacobson, dragomanno della Legazione russa in Bucarest, a Kolobkoff conferma tali fatti.

La corrispondenza fra Panitza e la Legazione russa in Bucarest era cifrata ed era diretta a nomi fittizi.

Kalobkoff, e gli altri accusati erano mediatori.

L'atto d'accusa cita una serie di lettere cifrate sequestrate, la cui chiave è stata scoperta.

(N.) **Vienna**, 9, 2.45 pom. — Secondo notizie, pervenute qui da Sofia, l'atto di accusa, già distribuito agli imputati, nel processo Panitza e complici, stabilirebbe, con prove irrefragabili, che, dal 1888, la Legazione russa a Bucarest, ha seguitato sempre a cospirare per provocare la caduta del principe Ferdinando.

Nel caso in cui il complotto fosse riuscito, la Russia avrebbe proposto al trono di Bulgaria tre candidati, di cui uno slavo.

AFRICA.

(N.) **Berlino**, 9, 10,35 ant. — Telegrafano da Zanzibar che i sudditi inglesi a Kilwa sono stati posti sotto la protezione di Wissmann.

Questi, che durante la marcia aveva sostenuto dei combattimenti vittoriosi, attaccò Kilwa dal Sud. Due negri furono uccisi.

Il tempo è orribile.

Wismann deve avere incominciato le operazioni contro gli indigeni.

Notizie varie.

(S.) **New-York**, 8. — In base alla legge relativa alla locazione di lavoro in virtù d'un contratto, l'orchestra di Strauss, attualmente in viaggio per gli Stati-Uniti, non potrà sbarcare nei porti dell'Unione.

(N.) **Londra**, 9, 11,15 ant. — Annunciano da Nuova York che si è incendiato l'asilo degli alienati, presso Norwik (Nuova York.) Vi sono tredici morti.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Gibilterra**, 8. — Il *Birmania*, della N. G. I., proveniente da Napoli e porti della Sicilia, proseguì oggi per New-York.

Borse e Mercati.

Roma, 9 maggio 1890.

Borsa alquanto incerta.

La Rendita per contanti 96,40 a 96,42 — Per fine mese da 96,40 a 96,50 a 96,40.

Cattolico 97,45 — Clero 95,10 — Rothschild 10[illegible] — Blount 95,35 — Obbl. municipio di Roma 1[a] emissione 481 — 2[a] a 6[a] emissione 450 — Banca Nazionale 4 1[2 0[0 501,75 — detta 4 0[0 483 — Immobiliari 4 0[0 200 — dette 5 0[0 460 — Fondiarie S. Spirito 454.

Le Banche Romane 1080 — Le Immobiliari da 519 a 517 a 519 1[2 - Le Generali da 463 a 458 1[2.

Le Marcie 1140 a 1138 — Il Gas ripresa da 900 a 918 a 914.

Chèque a vista su Parigi 101,12 — Londra a tre mesi 25,26.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30 pom.* — Rendita 5 0[0, 96,27 — Immobiliari 518 a 519 — Banca Generale 459 a 458 1[2 — Acqua Marcia 114[illegible] — Gas 910 a 907.

BORSE ITALIANE — 9 maggio 1890.
N.B. I premi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 40	96 32	96 30	96 50
Id. fine	— —	96 42	96 40	— —
Az. Banca Nazion.	1798 —	— —	1790 —	— —
» Mobiliare	569 —	— —	548 —	547 —
» B. Generale	463 —	458 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	569 —	570 —	569 —	570 —
» » Meridionali	714 —	713 —	712 50	713 714
» B. di Torino	— —	— —	464 —	— —
» Subalpina	— —	— —	79 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	212 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	150 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	31 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	519 —
» Tiberina	— —	— —	46 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	17 —	— —
» Sovvenzioni	— —	134 —	122 —	— —
» Navigaz. Gen.	— —	367 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	135 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	210 —	207 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	290 75	— —	— —
I d. Meridionali	— —	313 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	483 25	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	500 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	504 —	— —
Francia vista	101 25	101 12	101 22	101 12 1[2
Berlino id.	— —	124 80	— —	— —
Londra a 3 m.	25 46	25 28	25 32	25 25

Parigi, 9, ore 3,15 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	92 85	92 90	— —
» » 3 0[0 perpetua	89 90	89 95	— —
» » 4 1[2 0[0	105 87	105 70	— —
» italiana 5 0[0	95 22	94 95	— —
» turca	18 85	18 80	— —
» spagnuola	74 65	74 3[8	— —
» ungherese	— —	89 1[8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	333 —	— —
Egiziane 6 per 0[0	483 3[4	482 13[16	— —
Banca di Parigi	796 —	790 —	— —
Id. di Sconto	— —	517 1[2	— —
Id. Ottomana	— —	572 13[16	— —
Azioni Suez	— —	2302 —	— —
Azioni Panama	38 3[4	40 —	— —
Lotti Turchi	— —	7900 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	767 1[2	— —
Cambio sull'Italia	— —	15[16	— —
Cambio su Londra	— —	25 15 1[2	— —

(N.) **Parigi**, 9, 4,15 pom. (Fonte italiana). — Questione Foncier continua impressionare il mercato 89,85 — 22[50 — 40[25 — 65[50 — 94,90 — 17[25 — 40[50 — 60[25 — 705 — 18,82 — 12[25 — 573,43 — 6[5 — 20[10 - 483,43 — 312[2 — 453 — 8[10 — 16[5 — 22[10 — 74,34 — 28[50 — 56[25 — 1246.

(N.) **Parigi**, 9, 6.25 pom. (fonte francese) — Oggi la Borsa si mantiene nervosa ed esitante.

Vienna, 9 pesante	7	8
Mobiliare	301 50	300 —
R.aust.(oro)	110 10	110 10
Id. (carta)	89 45	89 40
Nap. d'oro	9 40 1[2	9 40
C.Londra	118 25	118 15

Londra, 9 chiusura	8	9
Nuovi Cons.	97 15[16	98 1[16
Italiana	94 1[2	94 1[4
Turca	18 5[8	18 11[16
Egiziano	95 3[4	95 7[8
Argento	46 1[2	47 —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 60,000 — Ritirate st.

Berlino, 9 calma	8	9
Italiana c.	94 40	94 35
Id. fine mese	94 10	94 20
Mediterraneo	111 60	111 90
Rublo	230 80	230 —
Camb. a 3 m.	20 26 1[2	20 26 1[2

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 9 maggio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	[illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » »	[illegible]
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 9 maggio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 75,75	[illegible]
Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 100,25	[illegible]
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint. TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 45.—	

Anversa, 9 maggio, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	67 —
TENDENZA: calma per fine prossimo . . . »	67 —

Parigi, 9 maggio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	90	44	10	calma
Avena	41	[illegible]	41	10	ferma
Olio di colza	70	25	70	50	incerta
Spiriti	36	[illegible]	[illegible]	75	sostenuta
Zucchero raffinato	104	—	104	[illegible]	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

PECCATO SENZA COLPA

Avvicinandosi, egli vide un chiarore attraverso la persiana d'una finestra dell'appartamento del cugino.

Montgiars non dormiva.

Le emozioni dell'attesa lo tenevano svegliio.

Claudio aveva sempre con se la chiave di una porticella segreta, e fu di là che penetrò con precauzione nell'interno del castello.

L'immensa casa vuota gli diede una viva sensazione di freddo.

Colla fronte corrugata traversò i vasti saloni, ai muri dei quali erano attaccati i ritratti dei suoi antenati, coperti di oro e di decorazioni.

Nel centro di uno di essi, si vedeva un gran ritratto, a grandezza naturale, di Gabriella Di Montrevers.

Il marchese si fermò a contemplarlo un momento.

Quel ritratto, opera di Cabanel, era un meraviglioso capolavoro.

Gabriella pareva contemplarlo e compiangerlo coi suoi grandi occhi azzurri che spiccavano sul pallore del volto.

Schiacciato dai rimorsi, lacerandosi colle unghie le c..ni, Claudio guardava quel ritratto.

In quel momento, Gabriella gli pareva sommamente bella.

Ella avrebbe potuto fare la felicità della sua vita, come era certo l'onore della sua casa.

Ed egli l'aveva uccisa per una contadina, che, non voleva saperne di lui.

Era arrivato a tanta viltà, lui, Claudio Di Chasey, l'erede di tanto glorie, onorato lui stesso dell'amicizia delle più alte personalità dell'Europa.

Era dunque possibile che un uomo potesse acciecare a tal punto?

Claudio era là a domandarsi se sognava o era desto, quando a un tratto si ricordò che non aveva tempo da perdere.

Lo attendevano laggiù, in quella casa isolata, dove lo avevano preso come una volpe alla tagliuola.

Parecchie persone offese da lui si erano costituite in tribunale per giudicarlo.

E lo avevano condannato a morte, accordandogli la grazia di eseguire da sè la sentenza.

Quella corte d'assise segreta era stata giusta e clemente.

Infatti gli risparmiava la vergogna di un giudizio pubblico, e il disonore di legare il suo nome, un tempo glorioso, a quello dei delinquenti più volgari e più infami.

E questa era già una grazia che non meritava.

Claudio quindi continuò la sua strada.

Egli camminava in punta di piedi, con la precauzione di un malfattore, che si è introdotto in una casa a scopo di rapina e di sangue.

In pochi minuti egli giunse al suo appartamento.

Tutto vi era ancora nel più completo disordine.

Era da quello appartamento che era uscito poche ore prima per andare a Fontenelles a prendere quella donna, che era stata il suo cattivo genio, la vedova d'una delle sue vittime, e che era stata l'esca con cui il padre, vendicatore del figlio, lo aveva attirato nella trappola.

Il marchese strinse i pugni in atto di rabbia, e andò a sedersi dinanzi a uno scrittoio sul quale giacevano dei fogli sparsi.

Ed ivi scrisse rapidamente le sue ultime volontà.

« Io dono a ciascuno dei miei domestici la somma di lire venticinquemila, e settantacinquemila al mio cameriere Basilio. Questa somma sarà ad essi pagata dal mio esecutore testamentario qui appresso designato,

« Dono a Giovanna Claudina Jausset, figlia di Giovanna Jausset marchesa di Chasey, il capitale bastante ad acquistare centomila franchi di rendita. Questo capitale sarà consegnato alla legataria appena abbia raggiunto la maggiore età.

« Intendo che il rimanente del mio patrimonio sia realizzato e impiegato a scopo di beneficenza.

« Istituisco per mio esecutore testamentario il capitano Bonnin, e lo prego di accettare questo incarico per ricordo di Gabriella di Montrevers che fu la sua pupilla e la mia prima moglie.

« Domando perdono dal fondo del mio cuore a tutti coloro che posso avere offesi.

« Fatto a Chasey, al momento di comparire dinanzi a Dio, il quattro aprile 1871.

«Claudio march. Di Chasey Montgiars ».

Claudio aveva scritto queste poche righe con mano ferma e senza esitare.

Piegò la carta, se la mise in saccoccia chiusa in una busta all'indirizzo del capitano Bonnin, per poi gittarla a Besanzone in una buca postale, e poi si mise a cercare qualche cosa nei cassetti dello scrittoio.

Finalmente parve aver trovato quello che cercava.

Era una grossa matassa di cordone di seta, di quello che si adopera per sospendere i quadri.

Il marchese tagliò una certa lunghezza di quel cordone, vi fece in cima un nodo scorsoio, e se mise in petto, fra il panciotto e lo sparato della camicia.

Poi uscì dalla sua camera e si diresse all'altra estremità del castello.

Ivi era l'appartamento che il visconte Di Montgiars occupava nei suoi frequenti soggiorni a Chasey, dove godeva di un'autorità eguale a quella dello stesso padrone.

Arrivato alla porta della camera occupata da suo cugino, Claudio picchiò un colpo secco.

Nessuno rispose.

Il marchese, come sappiamo, aveva fretta.

Quindi picchiò di nuovo.

Una voce, spaventata, domandò:

— Chi è?

— Non aver paura... sono io! rispose Claudio.

La raccomandazione non era superflua.

La porta era chiusa di dentro col catenaccio.

La voce del marchese aveva prodotto sopra il visconte di Montgiars l'effetto di una scossa elettrica.

Il visconte era balzato a sedere sul letto.

Che cosa accadeva?

Claudio non era dunque caduto nel tranello tesogli tanto abilmente?

— Sarah, infatti, lo aveva prevenuto di tuttociò che si tramava.

E il visconte perciò, congedandosi da Claudio alla chiesa di Fontenelles, sapeva che egli partiva per un viaggio dal quale non doveva più ritornare.

E perciò se egli, il traditore, vegliava, attento ai minimi rumori che si producevano in quella casa solitaria, egli è perchè contava di dovere apprendere da un momento all'altro una catastrofe preveduta, come l'erede presuntivo di una corona che attende anziosamente la notizia della morte del suo predecessore.

Sarah, denunziando Montgiars a colui del quale egli aveva tradito l'amicizia e venduto i segreti, aveva sperato di preparare una pena anche a lui.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Vendita di Montagna.

Il proprietario della Montagna denominata Vallefibbia nel Comune di Acqua Canina, Circondario di Camerino, invita chiunque intendesse farne acquisto a presentare, entro un mese dalla data del presente avviso, la propria offerta, scritta in carta da bollo da L. 1.20, in Roma presso lo Studio del Notaro cav. Feliciano De Luca, posto in Roma in Via del Bufalo N. 133, ovvero presso lo Studio del Notaro Cesare Bernardi, posto in Camerino in Contrada Piazza Cavour N. 1-A, ove sono depositate le perizie di stima ed ove si daranno gli opportuni schiarimenti. Trascorso il qual tempo saranno aperte per essere prese in considerazione e dovranno contenere il domicilio dell'offerente.

5 cent. la dispensa — VITA — cent. 5 la dispensa

DI

Antonio Gasbaroni

riccamente illustrata a cent. 5 la Dispensa

È la storia dei delitti di sangue e delle avventure di amore del famosissimo brigante che fu per tanto tempo lo spavento dello Stato pontificio, storia scritta da un suo compagno e dettata da lui medesimo nella quiete del ricovero di Abbiategrasso, dove morì vecchio di 88 anni.

È una storia che fa raccapricciare e che grandemente interessa, poichè nessun altro libro è più ricco di episodi drammatici.

L'opera sarà di 50 dispense. Escono 2 dispense la settimana a centesimi 5 cadauna.

Chi manda L. 2,50, anche in *francobolli*, all'Editore EDOARDO PERINO - Roma, *Via del Lavatore, 88* - sarà abbonato all'opera.

Le dispense trovansi dai rivenditori di giornali.

PASTIGLIE CIUTI
alla Terpina e Codeina

Due rimedi energici per combattere le Tossi ostinate, acute, catarrali ecc.

Prezzo L. 1. la Scatola

ALCHERMES CIUTI alla TERPINA

Utilissime nelle affezioni Catarrali delle vie respiratorie.

Prezzo L. 2, la bottiglia

Preparazioni del Chimico Farmacista
LUIGI CIUTI

Firenze — *Via del Corso N. 3* — Firenze

DEPOSITI

ROMA: Marignani, Società farmaceutica, Allegrucci, Bonacelli, Colonnelli e Bordoni. Manzoni. — MILANO: Erba Carlo, Manzoni. — TORINO: Schiapparelli, Paissa fratelli. — GENOVA: Rissotto e Persiani, Bignone. — SIENA: Parenti, Coli. — BOLOGNA: Bonavia, Zarri, Bernaroli e Gandini. — AREZZO: Cecchorelli. — PISA: Petri, Devoto. — ANCONA: Russi. — SPEZIA: Fossati-Bedini, ed in tutte le Farmacie del Regno.

La Primavera! rinnovamento di tutta la natura! Volete liberarvi da' mali e godere buona salute? purgate il sangue come è indicato a pag. 9, lett. E della GUIDA DELLA FARMACIA OMEOPATICA UNIVERSALE, preparata col sistema del P. A. M. Aquilante, Domenicano. Viaggiate? portate in tasca l'astuccio, 50 cent., con i 108 rimedi L. 6, e voi curerete tutte le malattie anche subitanee e pericolose.

Rivolgetevi Farmacia Langeli, Corso Vitt. Em.; per la spedizione in provincia A. Perelli, Via S. Lorenzo ai Monti, 9, p. 2. — Roma.

E. FRETTE E C.
MONZA-MILANO

TELE, TOVAGLIE
Tende, Coperte

Gratis, dietro richiesta, spediamo il nostro Catalogo Generale contenente illustrazioni e prezzi di: **FAZZOLETTI - SERVIZI da TAVOLA - ASCIUGAMANI - TELE - TENDE - COPERTE, ecc.,** generi *ottimi*, specialmente fabbricati per *famiglie* e *stabilimenti*.

ROMA
Via Nazionale, 84 (angolo Via Milano)
PREZZI DI FABBRICA

BALSAMO SCIATICO
DEL CAPPUCCINO
ossia rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 40 anni ha confermato sempre, che il suddetto Elixir è il vero rimedio contro la nevralgia, *Femore Poplitea* ossia sciatica legittima. Le frequenti ricerche ci hanno determinato di renderlo pubblico a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa straziante nevralgia. Si vende nella farmacia interna o portiera dell'ex Convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini, diretta dai Cappuccini stessi, inventori dell'Elixir suddetto. Per una cura bastano due bottiglie, portando con sè il modo di usarlo. Ogni bottiglia costa L. 5.

Nella medesima farmacia vendesi parimenti il tanto rinomato

Sciroppo del Cappuccino
Depurativo del sangue

Farmaco salutare a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha confermato le più eminenti qualità depurative, e che a giusta ragione è stato sempre dall'arte salutare encomiato qual valido rimedio nelle malattie: Sifilide, Cronico, Erpete, Scabbia, Reumatismo cronico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da discrasie umorali.

Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella porteria di detto convento. La detta Farmacia custodisce gelosamente il segreto di preparazione, la quale per speculazione viene alterata e contraffatta. Ad evitare pertanto inganni si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è vendibile *solamente* nei due indicati luoghi, cioè Farmacia e Porteria, e vendesi a L. 9 e cent. 75 il kil. ed in frazioni L. 3 e cent. 25 la libbra, in pacchi postali L. 10 e centesimi 75 il kil, con targhetta per il modo di usarlo.

Dirigere le lettere:

Al Farmacista dei PP. Cappuccini — Roma.

N. B. — Tanto dello Sciroppo come del Balsamo non esistono depositi nè in Roma nè altrove.

Maglierie igieniche irrestringibili
F.lli HÈRION - VENEZIA 1

Estratto dall'*Almanacco Popolare* 1889:

« Vi sono purtroppo molti, che con grave danno « della loro salute non portano sulla loro pelle « tessuti di lana, perchè non ne tollerano il ru« vido contatto. Provino le *Lane Hèrion* e si ac« corgeranno ben presto, che si può mettere be« nissimo d'accordo la delicatezza della cute coi « benefizi che derivano dai tessuti di lana. »

Dott. Paolo Mantegazza

In vendita presso **Epstein**, Corso, 341 - Espagno e C., Corso, 344 - A. Palazzoli, via della Vite, 19 - Garroni Fed., piazza Trevi, 91 - Cerafogli, via della Scrofa, 71 e via Nazionale, 89 - Signorelli, Corso, 98. Unione Militare e Cooperativa Impiegati.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	6,10a	7,50a	1,10p	4,30p	11,40p	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	9,—a	9,15a	1,30p	5,45p	11,15p	—	—
Folign-Anc.	5,55a	10,20a	5,45p	10,20p	—	—	—
GenovaPisa Livorno	8,25a	8,45a	3,40p	9,50p	—	—	—
Frascati	6,40a	9,50a	12mer	3,—p	5,—p	—	—
Fiumicino	8,45a	4,55p	—	—	—	—	—
Anzio-Nett.	6,10a	9,30a	5,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	6,40a	9,50a	12mer	5,—p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	7,30a	9,40a	2,50p	5,05p	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,40a	2,24p	7,5 p	9,11p	—	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	6,10a	1,50p	6, 50p	10,40p	—	—	—
Folign-Anc.	11,45a	3,10p	9, 30p	7,20a	—	—	—
GenovaPisa Livorno	6,50a	11,55p	9,6 p	11,13p	—	—	—
Frascati	7,27a	10,10p	12,50p	6,27p	8,15p	—	—
Fiumicino	9,55a	—	6,25p	—	—	—	—
Anzio-Nett.	7,50a	2,24a	7,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	7,27a	10,10a	12,50p	7,30p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	9,15a	2,50p	8,10	11,—p	—	—	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,00	9,30a	11,25a	3,15p	6.8 p	—	—
Tivoli arr.	7,46	11,17a	1,12p	5,2 p	7,55p	—	—
Tivoli part.	5,31	9,1 a	12,—m	3,54p	5,38p	—	—
Roma arr.	7,17	10,48a	1,46p	5,40p	7,25p	—	—

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

BAGNI BAGNI L'antico stabilimento Bagni in via Volturno 37, (prossimo al Ministero delle Finanze) è aperto dalle ore 6 ant. alle ore 8 pom., Nulla lascia a desiderare per proprietà del locale e pel servizio. Vi si possono fare anche bagni medicati coll'assistenza del Medico direttore dell'Istituto idro-elettro-terapico.

SIGNORE SOLO con stipendio L. 5000 e proprietà L. 250,000 cerca L. 100,000 ad equo interesse, accetterebbe proposte di matrimonio. Dirigersi M. M. 9881, fermo posta, Napoli. 385

CON LIRE 8000 persona potrebbe trovare occupazione lucrosa e sicura. Dirigersi in via Poli, 20, mezzanino. 376

PARIGLIA CAVALLI finimenti e Vittoria da vendersi in via Poli N. 20.

PER RITIRO DAL COMMERCIO cedesi caffè ristorante piazza S. Luigi de' Francesi, con stigli ed abitazione. Trattative detta piazza 27, dalle 12 alle 2 pom, 385

AFFARE CONVENIENTE Causa trasferimento cederebbesi negozio completo ben avviato fornito deposito suola pellami, valore approssimativo Lire 12000. Trattative Gelosi e C. via Frattina N. 37. 296

CAMPO VERANO Da vendersi ricca cappella monumentale a condizioni favorevolissime. Rivolgersi Ufficio Piazza Rosa N. 13. Non si tratta con agenti 3[illegible]

PER MOTIVO PARTENZA cedesi grandiosa sala bene addobbata con tre bigliardi completi, fabbrica Milano, ed altre due camere con tavolini da giuoco, annessa abitazione. Avanti al teatro Costanzi. Per trattative Via Napoli N. 65.

MUTUI Ricercansi Lire 450 mila prima ipoteca sopra palazzi in Napoli e Lire 300 mila in Roma. Rivolgersi Ufficio Piazza Rosa 13 p. p. 3'2

NEGOZIANTE che dispone di vasti locali con forza motrice idraulica di cavalli 15 cercherebbe socio per migliorare sua azienda avviatissima oppure impiantare altra industria. Per schiarimenti in piazza del Risorgimento 16, 17. 399

MATRIMONIO Giovane robusto, ottime qualità, trecentomila lire rendita unirebbesi con signora ben educata disposto cambiare domicilio. Z. X. Ancona. 400

PERUGIA Villa mobiliata, splendido panorama a un'ora ferrovia. Sei camere padronali, scuderia affittasi. Dirigersi V. P. 92 posta Perugia. 398

DA RIMETTERE in via Urbana 77 locale ad uso trattoria con stigli, vendonsi anche solamente gli stigli. Rivolgere offerte al N. 1679 presso Haasenstein & Vogler, Roma. 401

D'AFFITTARSI.

VIA NAZIONALE 102 (Magnanapoli). Appartamenti secondo e terzo piano 12, 10 stanze, Scuderia da quattro cavalli, rimessa. Locale per bottega. Rivolgersi portiere via Tre Cannelle 1-A.

VIA MARGUTTA 17 Affittansi due quartieri a nuovo 4 e 7 camere, vista Pincio. Mensili Lire 65 e 90. Chiavi falegname stessa via N. 6. 375

FIUMICINO Appartamento mobiliato da affittarsi posto nella borgata di Fiumicino N. 43 piano 2. composto di N. 4 camere e cucina. Per trattative dirigersi Tritone 210 p. 3. 377

APPARTAMENTO in via della Panetteria 6 piano 2. presso Fontana di Trevi, composto di numero 8 vani e loggia con vasche da lavare, portiere e gas. Le chiavi presso il portiere. 380

VIA BANCO S. SPIRITO 31. Casa antica rimodernata. Mezzanino di sei camere; 2. piano di undici. Per trattative Corso Vittorio Emanuele 252 piano 4. porta a destra. 388

AFFITTASI piano messo a nuovo di otto camere e cucina, piazza Foro Traiano. Le chiavi dal portiere Via Macel de' Corvi N. 75. 384

VIA POLI 25 piano secondo, un elegante quartiere di sei camere, cucina, due cessi ed acqua, nonchè cantina e vasche da lavare. Dirigersi dal portiere. 396

CORSO 101 Affittasi dal 16 corrente quartiere al 1. piano con balcone sulla strada, gas e portiere. Visibile dalle 10 ant. a mezzogiorno. 379

SI AFFITTA: 7 camere e cucina, cantina, acqua marcia e gas d'affittare, piazza del Pozzo delle Cornacchie N. 62 p. 2. — Vasti locali terreni da affittare sul Corso Vittorio Emanuele N. 81 e 83, presso S. Andrea della Valle. 390

VIA DELLA CROCE 6 p. 4. Appartamento di 8 camere ingresso e cucina tutto a nuovo ben disimpegnato. acqua Marcia e di Trevi, gas, cantina, vasche e terrazza. Pigione ribassata L. 125. Dirigersi portiere.

VIA S. MARCO 30 p. 1. Sette camere cucina, cantina, acqua marcia, gas. Tutte finestre da strada. Le chiavi dal portiere o all'altro quartiere dello stesso piano 395

VIA LEONINA 84 Affittasi vasto locale terreno con retrobottega, tre camere superiori, cucina, terrazza, cantina per lire novanta. Dirigersi Forno Franchetti, Madonna de' Monti 44. 394

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 30. Appartamenti signorili grandi e piccoli, botteghe e locali terreni adatti per stabilimenti tipografici o studi per scultori 390

FUORI PORTA CAVALLEGGERI a duecento passi in via Fornaci 2, si affittano fienili, scuderie e quartierini economici. Per le trattative dirigersi in via Palermo 8.

S. SEVERINO (Marche). In prossimità della stazione, d'affittarsi casino mobiliato, situato in amena collina, posizione magnifica. Per trattative in Roma presso Giovanni Frassini, via Pagliari N. 4 ed in Foligno presso Luigi Bertini proprietario. [illegible]

ANZIO Villa Sindici da affittarsi a modicissimi prezzi. Villino grande, villino piccolo, piccolo chalet. Volendo con scuderia e rimessa. Dirigersi presso la proprietaria, Roma, 11 Passeggiata di Ripetta. [illegible]

VIA BOTTEGHE OSCURE 19, secondo piano di 8 camere e cucina con gas, acqua e vasche da lavare. Le chiavi dal portiere.

LOCALI TERRENI centrali, Via della Lupa N. 26 presso Piazza Borghese. Si affittano per uso di laboratorio o magazzeni. Rivolgersi al portiere N. 26. 392

ELEGANTI APPARTAMENTI grandi e piccoli, esposti a mezzogiorno. Pigioni ribassate, condizioni eccezionalmente favorevoli, Corso Vittorio Emanuele 315 e via Rasella 127. Rivolgersi ai rispettivi portieri. 386

FIENILE da affittarsi, Vicolo del Crocifisso N. 9, fuori Porta Cavalleggeri. Per trattative dirigersi via della Lupa 31 p. 1. 389

VIA BOCCA DI LEONE N. 3 piano quarto con altro ingresso da via Frattina N. 110, dieci camere e cucina, acqua marcia, vasche e bucataio, due cessi all'inglese, scala di marmo, gas e portiere. Esposizione mezzogiorno. 399

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 5 cad.

5000 LIRE si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a quattro bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, salita dei Crescenzi n. 10 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi.

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

CERCASI mobilio usato in buono stato per corredare modestamente due camere da letto. Pagamento rate mensili garantite. Inviare dettagliate proposte Riccardo Intervalli, fermo posta Roma. 372

SIGNORA di ottima famiglia, dà lezioni di italiano e francese a mite prezzo anticipato; fa traduzioni anche dall'inglese; può disimpegnare benissimo l'ufficio di segretaria, ed inoltre si offre come istitutrice di signorine o dama di compagnia per qualche ora del giorno. Indirizzare le richieste alla signora A. G. posta restante, Roma. 401

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva da farsi da se con generi affatto innocui; fascicolo con 14 ricette e spiegazioni, una lira. Seconda edizione. Cartoleria Rubbi piazza Trevi Roma.. Mediante francobolli si spedisce per posta. 398

SEGRETARI COMUNALI Conferenze preparatorie agli esami del 1. giugno prossimo agli esami orali. Retribuzione anticipata lire ottanta. Roma, via dell'Olmata 35 piano primo.

GOVERNANTE Signorina trentenne dell'Alta Italia, istruita, desidera andare anche fuori di Roma con signore vedove con bambini, per direzione famiglia, lavora vestiari, può dare ampie referenze. Dirigersi 131 Corso, oneste pretese. 400

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE.

CONVERSATION FRANCAISE Lezioni con metodo pratico e facile, 3 volte la settimana L. 10 al mese. Anche lezioni di latino, greco e matematiche. Vicolo Montecatini 8 p. 2.

TOSATORE Pasquale Nelli, in via S. Angelo in Pescheria N. 28 p. 3., offre i suoi servigi quale tosatore di cani e cavalli. Lavoro a perfezione, prezzi discreti. 399

LIRE 20 DI MANCIA a chi riporterà in via Ludovisi N. 46 p. 4. una spilla caro oggetto d'affezione, rappresentante una pera con perla ed una scheggia di brillanti in ciascuna delle due foglie.

SIGNORE MODISTE! Volete il cappello e il fondino in tulle di ultima novità con le relative guarnizioni (fiori, tulli, crespi, fait, merletti ecc.)? andate al magazzeno di forniture per mode Via Frattina 95 e v'assicuro che oltre alle ultime novità unite al buon gusto troverete pure prezzi da non temere concorrenza. Il detto magazzino tiene pure la fabbrica di cappelli in paglia. 381

CONTABILE che conosce inglese, francese, corrispondenza avendo ore libere, cerca occupazione serale. Ottime referenze. Pretese modeste. Scrivere: Casali, Via Emilia 41 interno 4. 372

AGENTI ATTIVI possono guadagnare L. 10 al giorno. Cauzione L. 100. Dirigersi alla Fiera artistica, via Tritone 37. 380

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano ».

LEZIONI DI CETRA Maestra tedesca insegna la Cetra e da lezioni di tedesco, francese ed inglese. Prezzo modicissimo. Rivolgersi via Rasella (presso Piazza Barberini) 152 piano terreno a destra.

INGLESE FRANCESE E TEDESCO s'insegna praticamente a parlare, leggere e scrivere, col metodo semplice, facile ed effettivo della conversazione e degli esercizi pratici, evitando il perditempo e la noia dell'insegnamento teorico-grammaticale. Rivolgersi al Perito Interprete e Traduttore Giudiziario, Via Firenze 48 dalle ore 12 alle 3 e dalle 7 alle 10 pom.

CACCIATORI Interessante opuscolo sulle Caccie Romane, dai principali librai a L. 1,50. Descrizioni delle caccie. Bozzetti dei principali cacciatori. Poesie. Annedoti. 389

GIOVANETTO tredicenne cerca occuparsi presso distinta famiglia, anche come domestico avendo servito in tale qualità. Rivolgersi via Calatafimi N. 19 p. 3. porta 8. 397

CERCASI VIAGGIATORE a provvigione che visiti la provincia di Roma. Dirigersi Vicolo Zucchelli 2 piano terreno (Tritone).

ETRANGERS!... Signore romano, volendo perfezionarsi nella lingua inglese, desidera conoscere persona straniera onde conversare, anche per giorni. E' dilettante di violino. Scrivere V. Z. posta restante.

RICERCA DI PIAZZISTA per Roma, che conosca bene la clientela di droghieri, liquoristi, caffettieri, fornai e salsamentari. Inutile presentare domanda, se non viene dimostrato di avere praticato la suddetta clientela come piazzista. Sarà preferito quello che avrà una clientela propria, e in questo caso oltre la provvigione sarà cointeressato negli utili. Dirigere offerte al signor Alberto Testoni, fermo posta Roma.

D'AFFITTARSI

CAMERA GRANDE e salotto elegantemente mobiliati, e volendo, anche cucina libera. Ascensore alle scale, Via Due Macelli, 66, p. 2. sopra il mezzanino.

CAMERA GRANDE con annesso salottino, ingresso libero sulle scale; disponibile anche subito. Posizione centralissima, Via del Lavatore N. 88 piano primo. 402

APPARTAMENTO mobiliato divisibile in via Nazionale N. 60, disponibile prontamente.

VASTA CAMERA elegantemente mobiliata, presso famiglia distinta. Campo Marzio. 67, piano 3. 380

GRANDE CAMERA libera con due finestre, elegantemente mobiliata, presso distinta famiglia, dirigersi dal portiere, piazza Monte d'Oro N. 187. 384

VIA S. SEBASTIANELLO presso piazza di Spagna, camera mobiliata volendo pure pensione. N. 9 p. 1. [illegible]

VIA GREGORIANA N. 17 p. 2. Camere elegantemente mobiliate da affittarsi.

CAMERA ELEGANTEMENTE mobiliata esposta a mezzogiorno al 2. piano. Via Genova N. 18. Dirigersi al portinaio.

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA camera con salotto, ovvero due camere mobiliate, ingresso intieramente libero, esposizione mezzogiorno, prossimità Ponte Ripetta. Via Gioacchino Belli lett. N. 41 p. 3. 396

Migliaia di lire perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Ines Immensi sacrifici ci costa la vita. Parmi non vederti da un secolo appena al principio della dolorosa via. Ricordi passato, speranze avvenire danti conforto certezza sempre adorati RICCARDO. 400

Rosa Speravo ricevere vostre notizie o meglio vedere qualcuno, ma.... niente. Sospesa per tutti gita? domani mando lettera amico che prima del 15 te la porterà. Anticipo intanto tanti, tanti...... pantini. Tutta tua EMILIA. 398

Mia Divinità Tranquillizzami su ultime cattivissime notizie, andando sola approfitta non scrivermi senza indirizzo domicilio, dopo mio vero nome, aggiungi in maschile tuo, appresso mio cognome. Bella tra le belle affidati all'amore immenso del FORTUNATO. 400

Iack Non pubblichiamo corrispondenze che portano, in qualunque modo, un indirizzo. L'AMM.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lombardi N. 28.